



CORTE DEI CONTI — RECHNUNGSHOF

SEZIONE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE TRENTO ALTO ADIGE
SEDE DI BOLZANO

KONTROLLSEKTION
FÜR DIE REGION TRENTO-SÜDTIROL
SITZ BOZEN

Esiti dei controlli inerenti alla sana gestione finanziaria dei comuni (bilanci di previsione 2021-2023, 2022-2024 e rendiconto 2021)

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Termini di approvazione

I seguenti comuni (n. 4) hanno approvato il bilancio oltre il termine del 31 gennaio 2021 (cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2021 del 29 dicembre 2020):

Castelbello-Ciardes (12 febbraio 2021), Lagundo (12 febbraio 2021), Laives (24 febbraio 2021) e Ponte Gardena (18 marzo 2021).

Equilibri di bilancio

I seguenti comuni (n. 28) evidenziano nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente una somma finale (riga G - allegato n. 9 bilancio di previsione) con segno negativo:

Appiano s.S.d.V, Badia, Barbiano, Bronzolo, Brunico, Caldaro s.S.d.V, Castelbello-Ciardes, Cortaccia s.S.d.V, Gais, Lana, La Valle, Marebbe, Martello, Naturno, Perca, Rifiano, Rio di Pusteria, San Candido, Santa Cristina Val Gardena, Sarentino, Sesto, Sluderno, Stelvio, Tesimo, Tires, Valle di Casies, Velturbo e Villabassa.

I seguenti comuni presentano un equilibrio di parte corrente negativo (riga O - allegato n. 9 bilancio di previsione): Cortaccia s.S.d.V, Sarentino.

Parte disponibile del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2021 (allegato a) al bilancio di previsione

Il Comune di Stelvio evidenzia un totale della parte disponibile con segno negativo (lettera E del citato allegato).

B) BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Termini di approvazione

I seguenti comuni (n. 4) hanno approvato il bilancio oltre il termine del 31 gennaio 2022 (cfr. Accordo sulla finanza locale per l'anno 2022 del 29 dicembre 2021):

Castelbello-Ciardes (11 febbraio 2022), Lagundo (28 febbraio 2022), Laives (28 febbraio 2022), Ponte Gardena (10 maggio 2022).

Equilibri di bilancio

I seguenti comuni (n. 22) evidenziano nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente una somma finale (rigo G - allegato n. 9 al bilancio di previsione) con segno negativo:

Andriano, Anterivo, Appiano s.S.d.V, Badia, Barbiano, Bronzolo, Caldaro s.S.d.V, Cortaccia s.S.d.V, Gais, La Valle, Marebbe, Naturno, Naz-Sciaves, Rifiano, San Candido, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Sesto, Terlano, Termeno s.S.d.V e Valle di Casies. Nessun comune presenta un equilibrio di parte corrente negativo (riga O - allegato n. 9 al bilancio di previsione).

Parte disponibile del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2021 (allegato a) al bilancio di previsione)

Nessun comune evidenzia un totale della parte disponibile con segno negativo (lettera E del citato allegato).

Fondo di garanzia debiti commerciali (quesito n. 21 - sezione prima del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

I seguenti comuni (n. 5), in presenza delle condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti, della l. 145/2018, hanno provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un apposito accantonamento: Campo di Trens, Campo Tures, Gais, Meltina, Monguelfo-Tesido.

Gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- PNRR (quesito n. 1 - sezione V del questionario/relazione sul bilancio di previsione dell'Organo di revisione)

I seguenti comuni (n. 79) hanno attestato di avere in corso di attuazione o di prevedere di attivare interventi correlati al PNRR o al Piano Nazionale Complementare (PNC):

Appiano s.S.d.V., Avelengo, Badia, Brennero, Bressanone, Brunico, Caines, Caldaro s.S.d.V., Campo di Trens, Campo Tures, Castelbello-Ciardes, Castelrotto, Cermes, Chienes, Chiusa, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Corvara in Badia, Dobbiaco, Egna, Falzes, Fiè allo Sciliar, Funes, Gais, Gargazzone, La Valle, Laces, Lagundo, Laives, Lana, Luson, Magrè s.S.d.V., Marlengo, Martello, Meltina, Merano, Montagna, Moso in Passiria, Nalles, Naturno, Naz-Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Ora, Parcines, Perca, Plaus, Postal, Racines, Rasun-Anterselva, Renon, Rifiano, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Scena, Selva di Val

Gardena, Selva dei Molini, Senales, San Genesio Atesino, San Lorenzo di Sebato, Terento, Termeno s.S.d.V., Tesimo, Tirolo, Val di Vizze, Valdaora, Valle Aurina, Vandoies, Varna, Velturino, Verano, Villabassa e Vipiteno.

C) RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

I seguenti comuni (n. 19) hanno approvato il bilancio oltre il termine di legge del 30 aprile 2022: Castelrotto (4 maggio), Trodena nel parco naturale (4 maggio), Bolzano (5 maggio), Naturno (5 maggio), Racines (6 maggio), Cermes (9 maggio), Campo di Trens (11 maggio), Meltina (12 maggio), Tires (13 maggio), Selva di Val Gardena (16 maggio), Senales (18 maggio), Lagundo (19 maggio), Termeno s.S.d.V (19 maggio), Plaus (23 maggio), Brunico (25 maggio), Nalles (25 maggio), Laives (31 maggio), Ponte Gardena (11 agosto) e Castelbello-Ciardes (26 ottobre).

Fra i comuni con più di 5.000 abitanti n. 4 hanno approvato il bilancio consolidato 2021 oltre il termine di legge del 30 settembre 2022:

Brunico (25 ottobre 2022), Laces (non ancora approvato), Laives (5 ottobre 2022), Silandro (17 novembre 2022);

Vincoli di finanza pubblica

Tutti i comuni hanno attestato di avere conseguito un risultato di competenza non negativo come prescritto dall'art. 1 cc. 8 e 21 della l. n. 145/2018 (cfr. quesito n. 8 sezione domande preliminari del questionario/relazione sul rendiconto dell'Organo di revisione)

Risultato di amministrazione

Nessun comune presenta un risultato di amministrazione (rigo A) dell'allegato a) con segno negativo.

Tutti i comuni evidenziano una parte accantonata del risultato di amministrazione - cfr. rigo B) del citato allegato.

I seguenti comuni attestano l'assenza di una parte vincolata del risultato di amministrazione - cfr. rigo C) del citato allegato: Santa Cristina Val Gardena, Sarentino.

I seguenti comuni attestano l'assenza di una parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione conseguito - cfr. rigo D) del citato allegato: Campo Tures, Cermes, Egna, Malles Venosta, Ora, Predoi, Racines, Salorno, Senales, Sluderno, Vaderna.

Nessun comune presenta una parte disponibile del risultato di amministrazione con segno negativo - cfr. rigo E) del citato allegato.

Nessun comune presenta una parte disponibile del risultato di amministrazione - cfr. rigo E) del citato allegato pari a zero, in assenza di una parte vincolata - cfr. rigo C) del citato allegato.

Equilibri finanziari, economici e patrimoniali (allegato n. 10 al rendiconto)

I seguenti comuni (n. 4) evidenziano, nell'ambito degli equilibri complessivi di parte corrente, una somma finale con segno negativo (cfr. rigo G del citato allegato): Cortaccia s.S.d.V, Egna, Gais, Proves.

Il comune di Cortaccia s.S.d.V. presenta un risultato di competenza di parte corrente con segno negativo (cfr. rigo O1 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Il comune di Cortaccia s.S.d.V. presenta un equilibrio di bilancio di parte corrente con segno negativo (cfr. rigo O2 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Il comune di Cortaccia s.S.d.V. presenta un equilibrio complessivo di parte corrente con segno negativo (cfr. rigo O3 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un risultato di competenza con segno negativo (cfr. rigo W1 del prospetto di verifica degli equilibri e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un equilibrio di bilancio con segno negativo (cfr. rigo W2 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

Nessun comune presenta un equilibrio complessivo con segno negativo (cfr. rigo W3 del prospetto di verifica degli equilibri dell'allegato n. 10 al rendiconto).

I seguenti comuni (n. 40) presentano **un saldo della gestione di competenza negativo** (cfr. Sezione II - dati contabili – Tab. 6.4 di conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione del questionario/relazione Con.Te.): Aldino, Andriano, Bressanone, Bronzolo, Caines, Campo di Trens, Cermes, Chienes, Cortaccia s.S.d.V., Falzes, Fiè allo Sciliar, Laces, Lagundo, Laion, Lana, Luson, Magrè s.S.d.V., Marlengo, Martello, Meltina, Nalles, Plaus, Postal, Prato allo Stelvio, Renon, Rifiano, San Candido, San Leonardo in Passiria, San Lorenzo di Sebato, San Pancrazio, Sarentino, Scena, Selva dei Molini, Selva di Val Gardena, Stelvio, Termeno s.S.d.V., Vadena, Val di Vizze, Velturno, Vipiteno.

I seguenti comuni (n. 46) evidenziano **un saldo della gestione dei residui con segno negativo** (cfr. tabella n. 4 – Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione della Sezione II – gestione finanziaria del questionario/relazione): Aldino, Appiano s.S.d.V., Badia, Braies, Bressanone, Bronzolo, Caldaro s.S.d.V., Campo Tures, Castelbello - Ciardes, Cermes, Chiuda, Cornedo all'Isarco, Corvara in Badia, Egna, Falzes, Fortezza, Glorenza, Lagundo, Marlengo, Meltina, Nalles, Naz-Sciaves, Postal, Prato allo Stelvio, Predoi, Renon, Rifiano, Rio di Pusteria, Salorno, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Santa Cristina Val Gardena, Selva dei Molini, Selva di Val Gardena, Silandro, Stelvio,

Terlano, Termeno s.S.d.V., Tirolo, Ultimo, Valle Aurina, Valle di Casies, Varna, Verano, Villandro.

Nessun comune presenta, nello stato patrimoniale (parte del rendiconto generale), **un fondo di dotazione** con segno negativo.

I seguenti comuni (n. 21) presentano, nel conto economico (parte del rendiconto generale), **un risultato di esercizio** con segno negativo: Aldino, Caines, Campo di Trens, Castelrotto, Cermes, Chienes, Cortaccia s.S.d.V., Gais, Luson, Martello, Prato allo Stelvio, Predoi, Rifiano, Rio di Pusteria, Stelvio, Ultimo, Valle Aurina, Valle di Casies, Varna, Villabassa, Villandro.

Gestione di cassa

Nessun Comune evidenzia un fondo di cassa finale con segno negativo (cfr. tabella n. 1 - Equilibri di cassa della Sezione II – dati contabili: cassa del questionario/relazione).

Nel 2021 i seguenti comuni hanno fatto ricorso ad anticipazioni di cassa del tesoriere (cfr. **tabella n. 5 Sezione II - dati contabili: cassa - del questionario/relazione oppure relazione del Revisore**): Campo Tures (75 giorni), Cortaccia s.S.d.V (5 giorni), Cortina s.S.d.V (8 giorni), Perca (29 giorni), Rio di Pusteria (196 giorni), Stelvio (61 giorni).

Indebitamento

Tutti i comuni hanno attestato il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000 (cfr. quesito 2.1 – sezione III del questionario/relazione sul rendiconto);

Tempestività dei pagamenti

Alla data del 1° ottobre 2022 i seguenti comuni (n. 4) presentano sui siti web – sezione “*Amministrazione trasparente*” un indicatore annuale 2021 di tempestività dei pagamenti (d.P.C.M. 22/09/2014), espresso in giorni con segno positivo: Campo Tures (+75 giorni), Fortezza (+4,38 giorni), Predoi (+17 giorni), Tesimo (+31,43 giorni).

Emergenza sanitaria da COVID-19 (cfr. quesito n. 7 della sezione I - Effetti sulla gestione finanziaria 2021 connessi all'emergenza sanitaria del questionario/relazione)

I seguenti comuni (n. 95) hanno speso, nel 2021, o hanno conservato nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, risorse finanziarie confluite al 31 dicembre 2021 nell'avanzo vincolato: Aldino, Andriano, Anterivo, Appiano s.S.d.V., Avelengo, Badia, Barbiano, Braies, Brennero, Bronzolo, Brunico, Caines, Caldaro s.S.d.V., Campo di Trens, Campo Tures, Castelbello-Ciardes, Cermes, Chiusa, Cortina s.S.d.V., Curon Venosta, Dobbiaco, Egna, Falzes, Funes, Fiè allo Sciliar, Fortezza, Gais, Gargazzone, Laces, Lagundo, Laives, Laion, La Valle, Lasa, Lauregno, Luson, Magrè s.S.d.V., Malles Venosta, Marlengo, Martello, Meltina, Merano, Moso in Passiria, Nalles, Naturno, Nova Levante, Nova Ponente, Ora, Ortisei, Parcines, Perca, Plaus, Postal, Prato allo Stelvio, Predoi, Proves, Racines, Rasun-Anterselva, Renon, Rifiano, Rodengo, Salorno, San

Candido, San Genesio Atesino, San Lorenzo di Sebato, San Leonardo in Passiria, Santa Cristina Val Gardena, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Scena, Selva dei Molini, Senale San Felice, Senales, Selva di Val Gardena, Sesto, Silandro, Sluderno, Stelvio, Terento, Terlano, Tires, Tirolo, Trodena nel parco naturale, Tubre, Vaderna, Val di Vizze, Vandoies, Valdaora, Valle di Casies, Veltorno, Verano, Villandro, Villabassa, Vipiteno.

Organismi partecipati

La Provincia autonoma di Bolzano (Ente vigilante) ha comunicato che tutti i comuni della provincia hanno effettuato, ai sensi dell'art. 1, c. 5/bis della l.p. 16 novembre 2007, n. 12, con proprio provvedimento, **un piano di riassetto delle partecipazioni** detenute al 31 dicembre 2020 (il termine di adozione del piano è stato rinviato al 31 dicembre 2021 dall'art. 11, c. 1, della l.p. 19 agosto 2020, n. 9); i seguenti comuni (n. 24) non risultano aver ancora comunicato alla Sezione di controllo di Bolzano detto piano: Appiano s.S.d.v., Avelengo, Brennero, Cermes, Chienes, Cornedo all'Isarco, Corvara in Badia, Curon Venosta, Lagundo, Merano, Ponte Gardena, Rio di Pusteria, Salorno, San Candido, Scena, Selva dei Molini, Sesto, Silandro, Termeno s.S.d.V., Tesimo, Tires, Tirolo, Vaderna e Varna.

Parametri di accertamento della situazione di deficitarietà ai sensi dell'art. 32, c. 4, l.p. n. 25/2016

Dai dodici parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario, come definiti dalla PAB con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1184/2017, secondo quanto trasmesso e puntualizzato successivamente dai comuni, si evince quanto segue:

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro n. 1 (**Indebitamento del comune delle società partecipate - garantite in ogni forma dall'ente - superiore a quattro volte le entrate correnti dell'esercizio in corso**);

n. 2 comuni (Glorenza e Tubre) evidenziano la ricorrenza del parametro n. 2 (**Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento delle entrate dei titoli I, II, III**);

n. 14 comuni (Appiano s.S.d.V., Barbiano, Bolzano, Brunico, Campo di Trens, Campo Tures, Nova Levante, Ortisei, Ponte Gardena, Racines, San Candido, Senales, Sluderno, Termeno s.S.d.V.), evidenziano la ricorrenza del parametro n. 3 (**perdita delle società partecipate in 3 degli ultimi 5 anni**);

n. 9 comuni (Appiano s.S.d.V., Barbiano, Campo Tures, Cermes, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Rio di Pusteria, Senale San Felice, Vandoies) evidenziano la ricorrenza del parametro n. 4 (**ricorso all'anticipazione di tesoreria in 3 degli ultimi 5 esercizi**);

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro n. 5 (**anticipazione di tesoreria superiore al 25% delle entrate dei primi tre titoli**);

n. 5 comuni (Brennero, Bronzolo, Campo di Trens, Campo Tures, Laives) evidenziano la ricorrenza del parametro n. 6 (**consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio pari all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti**);

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro n. 7 (**sottocapitalizzazione delle società partecipate - società partecipate con capitale negativo**);

il Comune di Salorno evidenzia la ricorrenza del parametro n. 8 (**riscossione delle entrate proprie in % inferiore al 50% dello stanziato per 5 anni di fila**);

n. 4 comuni (Campo Tures, Magrè s.S.d.V., Ora, Senale San Felice) evidenziano la ricorrenza del parametro n. 9 (**volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III**):

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro n. 10 (**eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiore al cinque per cento delle entrate correnti**);

il Comune di Meltina evidenzia la ricorrenza del parametro n. 11 (**volume complessivo delle spese del personale a vario titolo rapportato al volume delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiori al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29999 abitanti e del 38 per cento per i comuni sopra i 29999 abitanti, tale valore è calcolato al netto dei contributi provinciali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto al numeratore e al denominatore**);

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro n. 12 (**ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 194 del d.lgs. n. 267/2000, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al cinque per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari**).

Parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

Dagli otto parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della situazione di enti strutturalmente deficitari di cui al decreto emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 dicembre 2018, secondo quanto trasmesso e puntualizzato successivamente dai comuni, si evince quanto segue:

n. 8 comuni (Appiano s.S.d.V., Bressanone, Bronzolo, Brunico, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Ora, Proves) evidenziano la ricorrenza del parametro P1/indicatore 1.1 (**incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - sulle entrate correnti**) maggiore del 48 per cento;

n. 1 comune (Proves) evidenzia la ricorrenza del parametro P2/indicatore 2.8 (**Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente**) minore del 22 per cento;

Nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro P3/indicatore 3.2 (**anticipazioni chiuse solo contabilmente**) maggiore di 0;

n. 2 comuni (Parcines, Proves) evidenziano la ricorrenza del parametro P4/indicatore 10.3 (**Sostenibilità dei debiti finanziari**) maggiore del 16 per cento;

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro P5/indicatore 12.4 (**Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio**) maggiore dell'1,20 per cento;

n. 4 comuni (Bronzolo, Campo di Trens, Campo Tures, Monguelfo-Tesido) evidenziano la ricorrenza del parametro P6/indicatore 13.1 (**Debiti riconosciuti e finanziati**) maggiore dell'1 per cento;

nessun comune evidenzia la ricorrenza del parametro P7/Indicatore 13.2 (**Debiti in corso di riconoscimento**) + indicatore 13.3 (**Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento**) maggiore dello 0,60 per cento;

n. 3 comuni (Laives, Ponte Gardena, Salorno) evidenziano la ricorrenza del parametro P8/indicatore **concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)** minore del 47 per cento.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Approvazione dei documenti di bilancio

Ammontano complessivamente a 4 i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione 2021-2023 oltre il termine previsto, a 4 quelli che hanno approvato oltre il termine di legge il bilancio di previsione 2022-2024 e a 19 gli enti che hanno approvato il rendiconto 2021 dopo il 30 aprile

2022. Infine, sono 4 i comuni sopra i 5 mila abitanti che non hanno approvato entro i termini previsti il bilancio consolidato (cfr. parte di fatto).

Nel corso dell'attività istruttoria sono state trasmesse dai comuni interessati le osservazioni di seguito riportate.

A) Con riferimento al bilancio di previsione 2021-2023:

- *"Si premette che nell' unità organizzativa „Servizio finanziario “ del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. Verso la fine dell'anno il servizio finanziario è assorbito da adempimenti e scadenze urgenti, dato anche l'arrivo di moltissime fatture proprio in questo periodo, che devono essere smaltite. L'esponenziale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni, in particolare l'introduzione degli istituti fiscali dello „split payment“ e del „reverse charge“ e della fatturazione elettronica nell' anno 2015 ed alla riforma contabile ex D.Lgs. n. 118/2011, applicata a partire dall'esercizio 2016, hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per il bilancio di previsione. Si evidenzia che la giunta comunale ha approvato la proposta del bilancio di previsione 2021 – 2023 in data 26.01.2021."* (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 16 novembre 2021);

- *"Il bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 9 del 12.02.2021."* (Comune di Lagundo, nota del 15 novembre 2021);

- *"lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato dalla giunta in data 29.01.2021 e il bilancio di previsione è stato approvato dal consiglio comunale in data 24.02.2021; l'accordo sulla finanza locale del 29.12.2020 aveva comunque stabilito la data del 02.03.2021 quale termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 senza applicazione di sanzioni."* (Comune di Laives, nota del 11 novembre 2021);

- *"Il bilancio di previsione è stato approvato dopo il 31.01.2021 causa diatribe politiche all'interno della Giunta Comunale ovvero il Consiglio Comunale. Si fa presente che il Consiglio Comunale è composto di 6 membri SVP e 6 membri Lista Civica Ponte Gardena Pruca, mentre la Giunta è composta di due membri SVP ed 1 membro Lista Civica (Sindaco). La materia del contendere era rappresentata dalla destinazione di risorse per lo studio e la realizzazione di un parcheggio pubblico. Per maggiori dettagli si fa rinvio ai protocolli delle sedute di Giunta e Consiglio."* (Comune di Ponte Gardena, nota del 16 ottobre 2021);

B) Per quanto concerne il bilancio di previsione 2022-2024:

- *"Si premette che nell' unità organizzativa „Servizio finanziario“ del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. Verso la fine dell'anno il servizio finanziario è assorbito da adempimenti e scadenze urgenti, dato anche l'arrivo di moltissime fatture proprio in questo periodo, che devono essere smaltite. L'esponenziale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni, in particolare l'introduzione degli istituti fiscali dello „split payment“ e del „reverse charge“ e della fatturazione elettronica nell' anno 2015 ed alla*

riforma contabile ex D.Lgs. n. 118/2011, applicata a partire dall'esercizio 2016, hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per il bilancio di previsione. Si evidenzia che la giunta comunale ha approvato la proposta del bilancio di previsione 2022 – 2024 in data 25.01.2022." (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 7 novembre 2022);

-“A causa Covid dell'addetta alla contabilità dal 24 gennaio al 04 febbraio e assenza del Segretario comunale per paternità fino a metà febbraio.” (Comune di Lagundo, nota del 21 ottobre 2022);

-“Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 28.02.2022, oltre il termine di legge previsto dall'art. 151 del TUEL, ovvero entro il 31.12.2021. La gestione finanziaria dell'ente si è svolta quindi nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio per il periodo compreso tra il 01.01.2022 e il 28.02.2022, autorizzato con D.M. 24.12.2021.” (Comune di Laives, nota del 27 ottobre 2022);

C) Riguardo al rendiconto 2021:

-“Il rendiconto 2021 è stato approvato con delibera del consiglio comunale n 8 del 25/05/2022. Non è stato possibile rispettare il termine previsto, perché le informazioni per un'approvazione non erano complete in tempo. Inoltre abbiamo aspettato tutte le informazioni in riguardo al Modello Certif-COVID-19/2021 per non dover modificare e riapprovare parti del rendiconto 2021 in un secondo momento.” (Comune di Brunico, nota del 24 ottobre 2022);

-“A causa di carenza del personale la contabilità era retta da una persona in part time 50% (aumentato per gestire il servizio) e a causa degli appuntamenti tardivi del consorzio dei comuni per la redazione del conto economico e patrimoniale.” (Comune di Campo di Trens, nota del 3 novembre 2022);

-“Si premette che nell'unità organizzativa „servizio finanziario“ del Comune di Castelbello-Ciardes è in servizio un unico dipendente a tempo pieno. L'esponenziale incremento degli adempimenti quotidiani che fanno capo al servizio finanziario, dovuto a molte novità legislative degli ultimi anni, ed alla riforma contabile ex D.Lgs. n. 118/2011, hanno un impatto enorme sul lavoro del servizio finanziario creando ritardi nella predisposizione della documentazione per i bilanci di previsione ed i rendiconti. La causa principale del ritardo è da ascrivere all'aggiornamento annuale dell' inventario comunale che richiede molto tempo.” (Comune di Castelbello-Ciardes, nota del 7 novembre 2022);

-“per motivi politici comunque entro la data prevista da parte della PAB” (Comune di Castelrotto, nota del 24 novembre 2022);

-“il comune ha approvato il rendiconto in data 09.05.2022 per diversi motivi legati alla elaborazione del Conto consuntivo. Gli uffici comunali sono stati traslocati nelle ultime settimane di marzo in nuovi locali. Purtroppo, all'inizio c'erano diversi problemi tecnici per cui non era possibile effettuare un lavoro regolare.” (Comune di Cermes, nota del 24 ottobre 2022);

-“La forte carenza di personale ha causato il ritardo nell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021. Si evidenzia, tuttavia, che lo schema di rendiconto 2021 è stato approvato dalla Giunta

comunale in data 04.05.2022 e il rendiconto è stato approvato dal Consiglio comunale in data 31.05.2022. L'accordo sulla finanza locale del 29.12.2021 ha comunque stabilito la data del 01.06.2022 quale termine ultimo per l'approvazione del rendiconto 2021 senza applicazione di sanzioni.” (Comune di Laives, nota del 27 ottobre 2022);

- “Per motivi organizzativi e di convocazione del Consiglio, il conto consuntivo è stato approvato il 19.05.2022. Si provvederà a migliorare l'organizzazione, in modo da attenersi strettamente ai termini di legge.” (Comune di Lagundo, nota del 21 ottobre 2022);

- “E' stato possibile approvare il riaccertamento ordinario dei residui soltanto il 10/05/2022 (vedasi delibera della giunta comunale n. 118/2022), facendo slittare la data di approvazione del conto consuntivo al 12/05/2022.” (Comune di Meltina, nota del 17 novembre 2022);

- “Il Rendiconto è stato approvato in data 25/05/2022. In fase finale di elaborazione del conto consuntivo è stato necessario aggiornare gli importi di alcuni impegni relativi a utenze di elettricità e gas di cui non era stato correttamente tenuto conto. Questo ha reso necessario ripercorrere la "complessa" procedura per la ristesura del conto finale con il supporto del Consorzio dei Comuni. La necessaria riapertura del conto consuntivo ha causato il ritardo ed il superamento della data di scadenza.” (Comune di Nalles, nota del 15 novembre 2022);

- “Con delibera della Giunta Comunale n. 162 di data 12.04.2022 è stato approvato lo schema del rendiconto della gestione 2021. Con delibera della Giunta Comunale n. 177 di data 12.04.2022 è stato approvato la convocazione del Consiglio Comunale per giovedì, 28.04.2022 con il punto 5 “Approvazione del rendiconto della gestione 2021”. Con delibera della Giunta Comunale n. 185 di data 26.04.2022 la seduta del Consiglio comunale ha dovuto essere spostata a causa di impossibilità di assistere alla seduta della segretaria comunale per . . .” (Comune di Naturno, nota del 26 ottobre 2022);

- “Die Abschlussrechnung wurde nach dem gesetzlichen Termin 30. April 2022 genehmigt, weil die Hilfestellung des Gemeindenverbandes erst Anfang Mai abgeschlossen und erst daraufhin der Gemeinderat einberufen werden konnte. Auf Nachfrage bei der Abt. 7 der Autonomen Provinz Bozen stellte dies kein Problem dar, da erst nach einer Beschlussfassung nach dem 31. Mai mit Strafmaßnahmen zu rechnen war.” (Comune di Plaus, nota del 28 ottobre 2022);

- “A causa di problemi di organico, si sono verificati ritardi nell'assistenza per la stesura del rendiconto da parte del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, inoltre l'elaborazione del Programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio ha impegnato tutte le risorse del Comune più del previsto, in particolar modo anche il sindaco.” (Comune di Racines, nota del 27 ottobre 2022);

- “l'approvazione del rendiconto è avvenuta oltre il termine di legge del aprile (rendiconto approvato in data 16.05.2022) per motivi di carenza di personale e sovraccarico di lavoro.” (Comune di Selva di Val Gardena, nota del 7 novembre 2022);

-“Die Abschlussrechnung wurde nach dem gesetzlichen Termin 30. April 2022 genehmigt, weil die Hilfestellung des Gemeindenverbandes erst Anfang Mai abgeschlossen und erst daraufhin der Gemeinderat einberufen werden konnte. Auf Nachfrage bei der Abt. 7 der Autonomen Provinz Bozen stellte dies kein Problem dar, da erst nach einer Beschluss-fassung nach dem 31. Mai mit Strafmaßnahmen zu rechnen war.” (Comune di Senales, nota del 13 ottobre 2022);

-“Si voleva approvare il rendiconto entro il termine del 30 aprile 2022 ma causa problemi nella compilazione degli allegati A1, A2 e A3 l’approvazione è slittata al 19 maggio. Per il futuro ci impegnneremo a rispettare i termini di approvazione.” (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2022);

-“Il rendiconto è stato approvato il 13.05.2022. Per completare la documentazione in modo ordinario la ragioneria si è avvalsa dell’assistenza tecnica del Consorzio comuni. A causa di mancanza di personale il Consorzio non ha potuto completare tutte le richieste in tempo e il Comune ha dovuto posticipare la data di approvazione.” (Comune di Tires, nota del 21 ottobre 2022);

-“Il bilancio consuntivo non è stato approvato nei termini di legge entro il 30/04/2022 per motivi tecnici straordinari nella predisposizione della bozza del consuntivo che ha fatto traslare l’approvazione oltre i termini di legge.” (Comune di Trodena nel parco naturale, nota del 18 ottobre 2022);

D) In ordine al bilancio consolidato:

-“Il bilancio consolidato 2021 verrà approvato nella seduta del consiglio comunale del 25/10/2022. Non è stato possibile rispettare il termine previsto dalla legge dato che le informazioni delle società partecipate non abbiamo ricevute in tempo e dato dell’enorme lavoro per la redazione del bilancio consolidato. Per il bilancio consolidato 2022 cercheremo di approvare entro le tempistiche previste dalla legge.” (Comune di Brunico, nota del 24 ottobre 2022);

-“La società partecipata, la società Viva Laces ha dei problemi con il bilancio 2021, per quello non ha ancora fornito i dati finali. La data programmata per l’approvazione del bilancio consolidato 2021 è il 28.11.2022.” (Comune di Laces, nota del 28 ottobre 2022);

-“Si evidenzia che lo schema di Bilancio consolidato 2021 è stato approvato dalla Giunta comunale in data 26.09.2022 e il Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio comunale, con un lieve ritardo, in data 05.10.2022. In ogni caso non è prevista alcuna sanzione, a fronte di tale ritardo.” (Comune di Laives, nota del 27 ottobre 2022);

-“Per carenze personali non era possibile essere in tempo.” (Comune di Silandro, nota del 27 ottobre 2022).

Alla luce di quanto sopra, si richiama l’obbligo di rispetto della tempistica di legge, prevedendo l’art. 227, c. 2-bis del d.lgs. n. 267/2000, nel caso di inosservanza, puntuali misure conseguenziali (attivazione della procedura di commissariamento e scioglimento del Consiglio comunale ai

sensi dell'art. 141, c. 2, del citato decreto). Analoghe conseguenze sono previste, ai sensi dell'art. 151, c. 8-bis del d. lgs. 276/2000, nel caso di tardiva approvazione dei bilanci di previsione, ferma restando la peculiare disposizione di cui all'art. 1 della l.p. n. 8/2019 ("Il termine di approvazione del bilancio di previsione stabilito dall'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche, può essere rideterminato con l'accordo di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e successive modifiche, e di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268").

D'altro canto, a livello provinciale, l'art. 10 (Poteri sostitutivi della Provincia) della l.p. n. 18/2017 (Riordino degli enti locali) affida alla Giunta provinciale il potere sostitutivo nei confronti dei comuni in caso di mancata adozione di atti obbligatori per legge o per regolamento, mediante l'assegnazione all'ente inadempiente di un termine, comunque non inferiore a 30 giorni, per adottare i necessari provvedimenti, decorso il quale la Giunta esercita il potere sostitutivo previsto dall'art. 54 dello Statuto di autonomia, anche mediante la nomina di un commissario/una commissaria *ad acta*. L'accordo per la finanza locale del 29 dicembre 2021 prevede, in particolare, specifiche sanzioni nei confronti dei comuni che approvano il bilancio di previsione 2022-2024 e il rendiconto 2021 oltre il 1° marzo 2022 (cfr. Comune di Ponte Gardena) rispettivamente il 1° giugno 2022 (Comuni di Castelbello-Ciardes e Ponte Gardena) ovvero una detrazione del 3 per cento ai trasferimenti correnti provinciali.

I comuni e la PAB (ente vigilante), per quanto di rispettiva competenza, sono invitati ad assicurare il rispetto delle tempistiche concernenti l'approvazione dei documenti inerenti al ciclo di bilancio e una maggiore efficienza nella programmazione delle relative attività gestionali, anche alla luce dei divieti previsti dall'ordinamento nel caso di tardiva approvazione dei documenti contabili e del successivo invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), per il periodo compreso tra il termine di legge e la data di effettiva approvazione dei documenti contabili (cfr. il divieto di assunzione e di stipula dei contratti di servizio *ex art. 1, c. 904, della l. n. 145/2018* che ha modificato l'art. 9, c. 1 - *quinquies* del d.l. n. 113/2016, conv. in l. n. 160/2016).

2. Vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio ai sensi della legge n. 243/2012)

In ordine al rispetto del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della l. n. 243/2012 quale differenza tra le entrate e le spese finali (cfr. anche le sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018 circa la possibilità di utilizzo del risultato di amministrazione e del fpv nel conteggio del saldo), appare utile ricordare che le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti (in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale, avanzata dalla Sezione regionale di controllo per Trentino - Alto Adige/Südtirol - Sede di Trento con deliberazione n. 52/2019/QMIG), con pronuncia n. 20/QMIG dell'11 dicembre 2019, hanno ritenuto che: "Alle

disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l’altro, che gli enti territoriali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell’ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall’art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento”.

Giova ricordare, altresì, che nelle relazioni indicate alle decisioni (*ex plurimis* decisione n. 2/2022/PARI), concernenti i giudizi di parificazione dei rendiconti della Provincia autonoma di Bolzano, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige /Südtirol della Corte dei conti hanno richiamato una serie di circolari del MEF – Ragioneria Generale dello Stato (nn. 3/2019, 5/2020, 8/2021 e 15/2022) che, in ordine al vincolo di finanza pubblica, rappresentano:

- il venir meno, a decorrere dal 2019, delle disposizioni attuative dell’art. 10 della citata legge n. 243/2012 ai sensi delle quali “ le operazioni d’investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all’utilizzo dei risultati d’amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione” (circolare n. 3/2019);
- che il vincolo previsto dal citato art. 9 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con la giurisprudenza costituzionale, deve essere rispettato dal comparto degli enti territoriali nel loro complesso a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito e il relativo rispetto è verificato, *ex ante* ed *ex post* (a livello di comparto), dalla Ragioneria generale dello Stato per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio (circolari nn. 5/2020, 8/2021 e 15/2022);
- che, sulla base dei dati elaborati a livello di comparto (trasmessi dagli enti alla BDAP-Banca dati unitaria delle Pubbliche amministrazioni), gli enti territoriali garantiscono l’osservanza del presupposto richiesto dall’art. 10 della legge n. 243/2012 circa la legittima contrazione di

operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021 (circolare n. 5/2020), 2021-2022 (circolare n. 8/2021) e 2022-2023 (circolare n. 15/2022).

In questo contesto, la Ripartizione Enti locali e sport della PAB ha riferito circa le verifiche condotte sul conseguimento del pareggio di cui alla l. n. 243/2012 da parte dei 116 comuni della provincia, rappresentando alla Sezione di controllo di Bolzano, già nell'ambito dell'attività istruttoria sul Rendiconto generale della Provincia dell'esercizio 2021, quanto segue:

- *"Il complesso dei comuni della provincia, sulla base dei dati desunti dai bilanci di previsione 2021, ha, come del resto negli anni precedenti, ampiamente raggiunto l'obiettivo del pareggio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Non rispettano il pareggio i Comuni di Appiano s. S. d. V., Caldaro s. S. d. V., Lagundo, Ora e Renon, proprio perché hanno previsto, nel titolo VI° dell'entrata dei rispettivi bilanci di previsione, dei nuovi debiti con degli importi superiori ai rispettivi saldi consentiti"* (cfr. nota del 30 marzo 2021);
- *"Il complesso dei comuni della provincia, sulla base dei dati desunti dai bilanci di previsione 2022, ha, come del resto negli anni precedenti, ampiamente raggiunto l'obiettivo del pareggio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"* (cfr. nota del 6 aprile 2022);
- che il saldo complessivo di cui alla lettera a) è positivo e pari ad euro 6.860.000,00 (cfr. nota del 10 giugno 2022).

Con successiva nota del 24 novembre 2022 la Ripartizione, in ordine al pareggio di bilancio riferito ai rendiconti dei comuni per l'anno 2021, *"(...) dichiara che il complesso dei comuni della provincia, sulla base dei seguenti dati provvisori desunti dai rendiconti 2021, approvati dai rispettivi consigli comunali, ha raggiunto l'obiettivo del pareggio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*. In particolare, il totale delle entrate dei 116 comuni (titoli I, II, III, IV, V, senza fondo pluriennale vincolato e avanzo) ammonta a 1.392,8 ml, il totale delle spese (titoli I, II, III del rendiconto, incluso il fondo pluriennale vincolato) a 1.695,2 ml, con una differenza pari a -302,4 ml, il fondo pluriennale vincolato (parte spesa) è pari a 385,4 ml e il saldo totale è di 83 ml *"a conferma del rispetto dell'obiettivo"*. Nella nota si puntualizza che *"In merito al passaggio differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito, si sottolinea che la mancata considerazione del fondo pluriennale vincolato in entrata implica anche la detrazione del fondo pluriennale vincolato in spesa dalle spese totali di cui ai titoli I, II e III. Altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento del medesimo istituto"*.

A tal proposito va evidenziato che, se da un lato l'intervento normativo operato con la l. n. 145/2018 ha comportato, a partire dall'esercizio 2019, che gli obiettivi derivanti dai vincoli di finanza pubblica dei singoli enti si considerano realizzati con il rispetto degli equilibri di bilancio (cfr. d.lgs. n.118/2011), per altro verso, tuttavia, come sottolineato anche dalla Sezione delle

Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 11/2021, “...non appaiono del tutto superate le questioni relative alla coesistenza della disciplina dettata dalla legge rinforzata.” (l. n. 243/2012).

I comuni interessati sono invitati a adottare idonee misure di correzione che consentano il recupero dei saldi negli esercizi successivi.

3. Indebitamento

Come già esposto, in applicazione del principio fissato a livello costituzionale dall’art. 119 Cost. e dall’art. 10 della citata legge (rinforzata) n. 243/2012, il rispetto del saldo di finanza pubblica costituisce anche presupposto per le procedure di accensione di nuovi prestiti da parte degli enti territoriali (cfr. circolari MEF sopra citate).

A tal fine, la circolare n. 5/2020 rende noto che gli enti territoriali osservano “il presupposto richiesto dall’art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021”, presupposto confermato, nella circolare n. 8/2021, relativamente al biennio 2021-2022 e nella circolare n. 15/2022 relativamente al biennio 2022-2023.

In questo contesto, la PAB (Ripartizione Enti locali e sport), ad esito delle verifiche di propria competenza, ha relazionato alla Corte dei conti in ordine all’andamento dell’indebitamento da parte dei centosedici comuni della provincia (nota del 6 aprile 2022). Nel dettaglio sono stati trasmessi i dati estratti dai bilanci di previsione 2021-2023 che danno conto del debito residuo dei comuni della provincia al 31 dicembre 2021, sia in termini complessivi (intero comparto comuni) che per singolo ente (con separata evidenziazione di quello relativo alla gestione del fondo di rotazione provinciale finalizzato ad investimenti), rappresentando in particolare che:

- “l’indebitamento alla data del 31 dicembre 2021, complessivo e singolo [...] continua a diminuire costantemente” (il Comune di Stelvio non aveva trasmesso i rispettivi allegati all’Ente vigilante, mancanza, fra l’altro già segnalata, lo scorso esercizio, e pertanto gli importi sono stati estratti dal bilancio di previsione 2020-2022 (stanziamenti) e *“l’importo del debito residuo relativo ai mutui è stato stimato”*;
- il debito residuo del citato comune di Stelvio è stato stimato in 0,4 ml (a fronte di euro 983.246,30 evidenziati nel parere della Revisora sul rendiconto 2021 e nel relativo questionario/relazione trasmesso alla Corte dei conti);
- i nuovi debiti dei comuni ammontano, nel 2021, complessivamente ad euro 18.237.926,00, a fronte dei 29.985.934,00 del 2020 (Appiano s.S.d.V euro 4.246.000,00; Caldaro s.S.d.V euro 2.700.000,00; Cortaccia s.S.d.V. euro 86.000,00; Egna euro 1.000.000,00; Fiè allo Sciliar euro 260.000,00; Gais euro 550.000,00 Lagundo euro 2.000.000,00; Lana euro 2.350.000,00; Malles Venosta euro 590.000,00; Ora euro 1.600.000,00; Renon euro 1.570.000,00; San Lorenzo di Sebato

euro 264.125,00; Sarentino euro 204.201,00; Silandro euro 266.600,00; Vandoies euro 400.000,00 e Varna euro 150.000,00);

- il debito residuo da mutui ammonta complessivamente ad euro 238.518.586,84 (nel 2020: 262.922.739,98);
- il debito residuo da fondi di rotazione provinciali è pari complessivamente ad euro 193.696,914,77 (nel 2020: euro 234.041.153,71);
- il debito residuo più alto, in termini assoluti, si riscontra nei comuni di Bressanone (euro 16.152.139,55), Appiano s.S.d.V. (euro 14.811.253,17) e Silandro (euro 12.943.314,15), mentre il debito residuo più elevato *pro-capite* caratterizza i seguenti comuni: Tubre (euro 5.169,38), Gloreza (euro 3.297,19) e Verano (euro 2.644,19);
- con riguardo ai fondi di rotazione, il debito residuo più alto, in termini assoluti, si riscontra nei comuni di: Bressanone (euro 14.840.425,63), Merano (euro 9.231.205,46) Brunico (euro 8.904.226,43), mentre il debito residuo più elevato *pro-capite* caratterizza i seguenti comuni: Proves (euro 2.253,94) e Gloreza (euro 1.839,07) e Badia (euro 1.513,47);

Corre l'obbligo di far presente, infine, che dai dati presenti nell'applicativo Con.Te. della Corte dei conti (alla data del 23 novembre 2022), in relazione ai debiti fuori bilancio riconosciuti e dichiarati nel corso del 2021 dai comuni della provincia, emerge che 14 comuni hanno riconosciuto debiti (Appiano s.S.d.V per euro 19.644,44, Bolzano per euro 238.517,53, Brennero per euro 61.461,16, Campo di Trens per euro 172.968,32, Campo Tures per euro 1.152.170,05, Cornedo all'Isarco per euro 2.990,00, Laives per euro 641.511,86, Monguelfo-Tesido per euro 331.402,09, San Lorenzo di Sebato per euro 3.568,24, Selva di Val Gardena per euro 11.268,40, Sesto per euro 4.817,48, Stelvio per euro 8.468,84, Terlano per euro 3.972,80, Val di Vizze per euro 2.838,68), per complessivi euro 2.655.599,89. Alla data del 23 novembre 2022 non hanno trasmesso dati i seguenti n. 22 comuni: Anterivo, Avelengo, Bronzolo, Caines, Castelbello-Ciardes, Cermes, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Curon Venosta, Fortezza, Gargazzone, Gloreza, Laion, Luson, Magrè s.S.d.V., Merano, Nalles, Naz-Sciaves, Tirolo, Tubre, Varna e Verano.

Sul punto si ricordano gli obblighi di trasmissione, posti a carico dei comuni ai sensi dell'art. 23, c. 5 della l. n. 289/2002, nei termini specificati (con riferimento alla Provincia) nella citata decisione n. 2/2022/PARI delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti.

Si invitano le competenti ripartizioni della PAB a voler rendere tempestivamente note alla Sezione eventuali comunicazioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato, nell'ambito

delle previste verifiche sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità del debito da parte del complesso degli enti territoriali.

4. Equilibri di bilancio

Ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge n. 145/2018 e in attuazione delle pronunce della Corte costituzionale in tema di pareggio/equilibrio di bilancio (cfr. sentenze nn. 247/2017 e 101/2018), gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione. In particolare, gli equilibri che gli enti territoriali sono chiamati a realizzare ai sensi delle norme di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo sono i seguenti:

- 1) il risultato di competenza (lett. W1 del prospetto);
- 2) l'equilibrio di bilancio (lett. W2 del prospetto);
- 3) l'equilibrio complessivo (lett. W3 del prospetto).

Si ricorda che le circolari del MEF-Ragioneria Generale dello Stato precedentemente citate, illustrano che mentre i primi due indicatori (W1 e W2) rappresentano equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, il terzo (W3) rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la sua relazione col risultato di amministrazione, "...pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio".

L'analisi dei risultati a consuntivo evidenzia, in primo luogo, che tutti i centosedici comuni hanno raggiunto i tre citati saldi/obiettivi di equilibrio (cfr. parte in fatto della presente deliberazione).

Nel quadro degli equilibri complessivi di bilancio rileva, inoltre, come fattore di criticità la presenza di un disequilibrio nella gestione della parte corrente, parimenti desumibile dai citati prospetti di verifica degli equilibri allegati al bilancio e al rendiconto (cfr., relativamente al rendiconto, il rigo O1-risultato di competenza di parte corrente, il rigo O2-equilibrio di bilancio di parte corrente e il rigo O3-equilibrio complessivo di parte corrente; relativamente al bilancio di previsione il rigo O del prospetto).

Per quanto concerne i rendiconti 2021, unicamente il comune di Cortaccia s.S.d.V. presenta un risultato di competenza di parte corrente negativo, un equilibrio di parte corrente negativo

(rendiconto 2020: comuni di Stelvio, Tirolo, Trodena) e un equilibrio complessivo di parte corrente negativo (rendiconto 2020: comuni di Stelvio e Tirolo).

Il comune di Cortaccia s.S.d.V., nel corso dell'istruttoria, ha puntualizzato quanto segue: “(...) nel frattempo sono adottati misura di risparmio Titolo I.”

Aggiungasi, con riguardo all'equilibrio di parte corrente, il conseguimento del medesimo da parte di 28 comuni relativamente ai bilanci di previsione 2021-2023), di 22 comuni con riguardo ai bilanci di previsione 2022-2024 e di 4 comuni per quanto concerne il rendiconto 2021), mediante poste contabili il cui utilizzo è previsto solo in via di eccezione da specifiche norme di legge (cfr. rigo G-somma finale dell'allegato citato con valore negativo).

In ordine a detto aspetto sono pervenuti da parte dei comuni interessati i chiarimenti di seguito riportati.

A) Bilancio di previsione 2022-2024:

-“*Nel bilancio di previsione è stato previsto l'applicazione di una quota di avanzo effettivo di amministrazione accantonato per un ammontare di 70.000,00 Euro. Nel corso degli ultimi rendiconti è stato costituito il fondo per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, il quale è stato previsto per conguagliare le minori entrate dalla vendita del legname. Per questo motivo non si tratta di un avanzo presunto di amministrazione, bensì di un avanzo di amministrazione effettivo e approvato con rendiconto dell'ultimo anno finanziario 2020. A tale proposito è stato predisposto inoltre l'allegato a/1 – risultato di amministrazione – quote accantonata.*” (Comune di Andriano, nota del 27 ottobre 2022);

-“*Nel bilancio di previsione è stato previsto l'applicazione di una quota di avanzo effettivo di amministrazione accantonato per un ammontare di 70.000,00 Euro. Nel corso degli ultimi rendiconti è stato costituito il fondo per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, il quale è stato previsto per conguagliare le minori entrate dalla vendita del legname. Per questo motivo non si tratta di un avanzo presunto di amministrazione, bensì di un avanzo di amministrazione effettivo e approvato con rendiconto dell'ultimo anno finanziario 2020. A tale proposito è stato predisposto inoltre l'allegato a/1 – risultato di amministrazione – quote accantonata. (Questo è stato spiegato e specificato nella nota integrativa approvata e allegata al bilancio di previsione 2022-2024).*” (Comune di Anterivo, nota del 27 ottobre 2022”;

-“*Nel punto G somme finale degli equilibri di parte corrente il comune ha bisogno di utilizzare una parte dell'entrata da oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente e la quota capitale dei mutui, come ammesso dalla legge e dai principi contabili. Non è possibile adottare alcuna misura correttiva, visto l'aumento delle spese di energia (gas ed elettricità).*” (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 31 ottobre 2022;

- “Il prospetto “equilibri di bilancio” evidenzia al rigo G) SOMMA FINALE un importo con segno negativo in quanto le quote capitale amm.to mutui risultano abbastanza elevate. Con la riduzione della quota capitale dei mutui il rigo G) diventerà positivo”. (Comune di Badia, nota del 19 ottobre 2022);
- “La somma G evidenzia un risultato negativo, che poi con il punto I entrate c/capitale (Titolo 4) è positivo.” (Comune di Barbiano, nota del 31 ottobre 2022);
- “La normativa prevede che quota parte degli oneri di urbanizzazione (Entrate di parte capitale) possano essere destinate a spese correnti. Al rigo I) viene indicata la somma di € 25.000 per ogni anno finanziario, corrispondente al 50% dell’entrata prevista per oneri di urbanizzazione, a copertura delle spese correnti. Così facendo si ottiene un equilibrio di parte corrente positivo.” (Comune di Bronzolo, nota del 4 novembre 2022);
- “Nella previsione di bilancio la Somma del rigo G) è negativo in quanto anche per l’anno 2022 il Comune di Caldaro ha previsto cautelarmente le entrate ai titoli 1, 2 e 3 ed ha già previsto maggiori spese al titolo I causa il caro energia. Questa somma negativa è stata bilanciata utilizzando i contributi per opere di Urbanizzazione.” (Comune di Caldaro s.S.d.V., nota del 3 novembre 2022);
- “Nel allegato 9) il risultato finale non risulta NEGATIVO.” (Comune di Cortaccia s.S.d.v., nota del 18 novembre 2022);
- “La somma finale al rigo G) è il risultato di quanto risulta dalla parte corrente. Detto importo viene compensato con l’importo di cui alla lettera I) appositamente previsto a conguaglio delle risultanze della parte corrente.” (Comune di Gais, nota del 26 ottobre 2022);
- “L’importo negativo al Rigo G, relativo all’equilibrio di bilancio di parte corrente, risulta negativo in quanto l’ente, in fase di redazione del bilancio preventivo stima prudenzialmente per importi bassi le entrate di parte corrente, situazione che regolarmente non viene confermata in fase di redazione del bilancio consuntivo. L’ente è stato invitato a stimare con maggior precisione e le entrate correnti, includendo p.es. anche gli accertamenti per tasse non riscosse.” (Comune di La Valle, nota dell’8 novembre 2022);
- “Nella previsione di bilancio la Somma del rigo G) è negativo in quanto anche per l’anno 2022 il Comune di Naturno ha previsto cautelarmente le entrate ai titoli 1, 2 e 3 ed ha già previsto maggiori spese al titolo I causa del caro energia. Questa somma negativa è stata bilanciata utilizzando i contributi per opere di urbanizzazione (250.000,00 €).” (Comune di Naturno, nota del 27 ottobre 2022);
- “Trattasi di rimborso di un mutuo per l’acquisto del terreno zona residenziale Fiumes, finanziato da un’entrata dei privati per l’acquisto del terreno (Tit. IV).” (Comune di Naz-Sciaves, nota del 27 ottobre 2022);
- “L’importo negativo è la rata del mutuo della rete in fibra ottica, il quale viene finanziato da entrata di parte capitale destinate a spese correnti.” (Comune di Rifiano, nota del 28 ottobre 2022);

-“L'importo al rigo G) SOMMA FINALE è negativo perché con le entrate correnti non si riesce a coprire la quota interessi e la quota capitale dei prestiti. Queste spese sono state coperte con una parte delle entrate di urbanizzazione come previsto dal art. 78, comma 2 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 e con una parte del' importo per il Finanziamento di spese per investimenti ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche erogati d'ufficio che possono essere utilizzati per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2022 secondo la lettera a) alla lettera B) del punto 5.2 del accordo sulla finanza locale per l'anno 2022 (vedasi importo rigo i)) L'importo al rigo O) equilibrio di parte corrente e pari a 0,00 e anche l'importo al rigo w) equilibrio finale e pari a 0,00.” (Comune di San Candido, nota del 27 ottobre 2022);

-“la somma finale nell'allegato 9 al bilancio di previsione ha un segno negativo perché nell'importo del rigo F) è incluso anche l'importo del rigo I) (con segno positivo) che poi viene considerato per l'equilibrio delle parte corrente.” (Comune di San Martino in Passiria, nota del 21 ottobre 2022);

-“- 135.859,30 si tratta del rimborso al Fondo di rotazione, finanziato con le entrate del Titolo IV (vendita programmata di terreni nelle zone di espansione), pertanto anche questo importo è stato iscritto alla voce I) entrate di capitale destinate a spese correnti. In realtà, è stata apportata tramite variazione di bilancio una modifica al bilancio e si è utilizzato l'avanzo di amministrazione, poiché non è ancora stato venduto il terreno, ma il rimborso era previsto per quest'anno.” (Comune di San Pancrazio, nota del 18 ottobre 2022);

-“L'allegato 9 al bilancio di previsione evidenzia al rigo G) SOMMA FINALE un importo con segno negativo, ma allo stesso momento questo importo viene rettificato nello stesso modello allegato n. 9 nella lettera l) “Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili” e dopo l'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE; lettera O) si arriva a 0,00 Euro. In particolare, qua si tratta di un mutuo della Zona di Mules (zona di espansione) per l'acquisto di terreno, dove le entrate contributo spese da parte di privati e il contributo provinciale del titolo IV delle entrate assieme al mutuo nel titolo 6 delle entrate finanziano le spese d'investimento al titolo 2 delle spese nonché il rimborso dello stesso mutuo al titolo 4 delle spese. Poiché l'allegato 9 del bilancio di previsione calcola nello stanziamento delle spese titolo 4 (lettera f) il totale dei mutui (compresi quelli delle zone di espansione) e NON tiene conto che quest'ultimo viene finanziato con entrate situate nelle entrate derivanti da parte capitale, la somma finale sotto G) risulta negativa e deve essere rettificata con “altre poste differenziali” sotto lettera l) come spiegato in alto.” (Comune di Sarentino, nota del 21 ottobre 2022);

-“Negli ultimi anni i compiti ed i servizi assegnati al Comune sono aumentati tanto, mentre le entrate e le assegnazioni sono rimaste le stesse o addirittura sono diminuite. Di conseguenza, le spese ordinarie non possono più essere coperte dalle entrate ordinarie. Per questo motivo il Comune attinge dalle entrate da contributi di intervento. Ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, i

Comuni possono utilizzare i contributi di intervento principalmente per la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture primarie e secondarie, compreso il rimborso dei finanziamenti assunti per questo scopo.” (Comune di Sesto, nota del 19 ottobre 2022);

-“Nel prospetto equilibri di bilancio (all.9) al rigo G) Somma finale risulta un importo con segno negativo perché in programmazione era previsto che parte delle spese correnti venga coperto dall'avanzo amministrativo. Non sono state adottate misure in merito perché l'esperienza dimostra che al consuntivo si riesce ad ottenere un equilibrio corrente con segno positivo.” (Comune di Terlano, nota del 21 ottobre 2022);

-“Il rigo G) SOMMA FINALE risulta negativo in quanto nella previsione 2022-2024 abbiamo maggiori spese al titolo I e alla restituzione di prestiti (titolo IV) a confronto delle entrate a titolo I, II e III e al Titolo 4.02.06, questo anche perché nell'anno 2022 abbiamo dovuto prevedere nel bilancio 2022 maggiori spese per il personale causa maternità. Ci siamo avvalsi della facoltà di utilizzare le entrate da contributi per opere di urbanizzazione per poter coprire le maggiori spese nella parte corrente.” (Comune Termeno s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2022);

-“Purtroppo, i calcoli per la lettera G) SOMMA FINALE danno come risultato un importo negativo. Ciò è avvenuto anche negli anni precedenti. Il Comune ha risorse limitate e purtroppo spese in aumento. Presumibilmente, l'importo di cui alla lettera G) diventerà positivo solo quando i prestiti maggiori saranno rimborsati completamente. Tuttavia, secondo la normativa vigente, è ammesso un importo negativo.” (Comune di Valle di Casies, nota del 27 ottobre 2022).

B) Rendiconto 2021:

-“La somma al rigo G) è negativa perché l'importo al rigo F1) comprende anche Euro 1.558.049,69 di spese per estinzioni anticipate di prestiti finanziati con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nessuna misura è stata adottata in quanto il risultato al rigo O1) risulta positivo.” (Comune di Egna, nota del 14 novembre 2022);

-“La somma finale al rigo G) è il risultato di quanto risulta dalla parte corrente. Detto importo viene compensato con l'importo di cui alla lettera I) appositamente previsto a conguaglio delle risultanze della parte corrente.” (Comune di Gais, nota del 26 ottobre 2022).

Ulteriore sintomo di difficoltà nella realizzazione di equilibri stabili (al netto dell'applicazione dell'avanzo) è costituito dal “saldo della gestione di competenza” con valore negativo (cd. “gestione di competenza pura”, cfr. del. Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 5/2021). Detto saldo è evidenziato, con riguardo alle gestioni 2021, anche nell'apposito rigo della relazione/questionario reso disponibile dai Revisori degli enti (sezione II-tabella 4).

Si riportano, di seguito, le osservazioni pervenute dai comuni interessati (complessivamente n. 40 enti, elencati nella parte di fatto; nel 2020: n. 32).

- “Il saldo negativo della gestione di competenza del Comune di Aldino è dovuto al fatto che le spese impegnate del 2021 di € 6.692.693,52 sono state finanziate parzialmente tramite il FPV e tramite l'avanzo di amministrazione 2020 che non presentano un accertamento nel bilancio e quindi non vengono considerati nel calcolo.” (Comune di Aldino, nota del 21 ottobre 2022);
- “Il saldo negativo di competenza deriva dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento; visto che l'avanzo di amministrazione è stato realizzato non appare necessario adottare provvedimenti al riguardo.” (Comune di Andriano, nota del 21 ottobre 2022);
- “Le ragioni per le quali il comune evidenzia un saldo della gestione di competenza negativo (-4.001.428,02) vanno viste insieme al saldo FPV positivo (+5.220.810,46) e all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti applicato (+5.641.647,05), in quanto le spese impegnate nell'anno di competenza e coperte dal fondo pluriennale vincolato e dall'avanzo di amministrazione non trovano copertura da altrettanti accertamenti di competenza. Il Saldo FPV e l'avanzo applicato, pertanto, sono sufficientemente capienti per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza (= accertamenti – impegni) senza necessità di adottare ulteriori misure.” (Comune di Bressanone, nota del 26 ottobre 2022);
- “In questa tabella il saldo di gestione di competenza è negativo (accertamenti € 4.746.564,16 meno impegni € 4.815.482,23 con un risultato negativo per maggiori impegni rispetto agli accertamenti di € 68.918,07) in quanto non considera il Fondo Pluriennale vincolato sia nelle entrate che nelle spese e non si considera l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente applicato al bilancio 2021 (vedi tabella Revisore pag. 11).” (Comune di Bronzolo, nota del 4 novembre 2022);
- “A causa della pandemia Covid-19 alcune entrate non si sono realizzate come previsto.” (Comune di Caines, nota del 28 ottobre 2022);
- “Il saldo negativo di euro 236.318,34 viene compensato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione pari a Euro 734.554,10.” (Comune di Campo di Trens, nota del 3 novembre 2022);
- “Il saldo di gestione competenza non comprende le spese coperte dal FPV. Siccome il Comune ha lavori in corso per cui ha ricevuto degli acconti sui contributi (maggiori delle spese sostenute), con il riaccertamento sono state spostati soltanto gli impegni. Si fa presente che all'inizio dell'anno il fondo di cassa era pari a 457.735,13, per cui le spese sostenute sono state coperte dall'importo.” (Comune di Cermes, nota del 24 ottobre 2022);
- “Il saldo della gestione di competenza 2021 risulta negativo per il mancato incasso della quarta rata del contributo per il pareggio del bilancio e del contributo del consorzio BIM e una notevole parte dell'ICI.” (Comune di Chienes, nota del 27 ottobre 2022);
- “Nel calcolo conciliazione – riscontro risultati della gestione competenza nella parte entrate non venne calcolato il fondo cassa iniziale.” (Comune di Cortaccia s.S.d.V., nota del 18 novembre 2022);
- “Il saldo di competenza è negativo a seguito del riaccertamento ordinario 2022, in quanto sono state spostate diverse entrate in base alla loro esigibilità. Per questa procedura le entrate 2021 si diminuiscono

(formalmente sono coperte da avanzo amministrativo) e sono iscritte negli anni successivi.” (Comune di Falzes, nota del 26 ottobre 2022);

-“La situazione cassa al 01.01.2021 Euro 4.481.486,48 ed al 31.12.2021 Euro 3.870.047,33 / accertamenti competenza Euro 10.937.214,72 / impegni competenza Euro 11.303.769,49 / il saldo della gestione di competenza è negativo (Euro – 366.553,77) ma con l'avanzo di amministrazione applicato nell'anno 2021 nel complesso però rimaniamo positivi.” (Comune di Fiè allo Sciliar, nota del 3 novembre 2022);

-“All'inizio dell'anno il saldo di cassa era di 2.477.265,43€, che non viene considerato nella calcolazione.” (Comune di Laces, nota del 28 ottobre 2022);

-“Il saldo della gestione di competenza negativo deriva dalla differenza tra accertamenti ed impegni, che però viene compensato dal FPV e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione.” (Comune di Lagundo, nota del 21 ottobre 2022);

-“Il Saldo della gestione di competenza è negativo perché una parte delle spese del titolo 2 è stato finanziato da mezzi incassati negli anni precedenti (sistema del Fondo pluriennale vincolato).” (Comune di Laion, nota del 17 ottobre 2022);

-“Il risultato negativo anno 2020 è dovuto alla riduzione significativa delle entrate dovute allo scoppio della pandemia Covid del tutto imprevedibile. Nel frattempo i risultati positivi dell'anno 2021 hanno permesso di coprire il disavanzo.” (Comune di Lana, nota del 15 novembre 2022);

-“Le ragioni per le quali il comune evidenzia un saldo della gestione di competenza negativo (-742.370,72) vanno viste insieme al saldo FPV positivo (+646.979,78) e all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti applicato (+1.029.603,94), in quanto le spese impegnate nell'anno di competenza e coperte dal fondo pluriennale vincolato e dall'avanzo di amministrazione non trovano copertura da altrettanti accertamenti di competenza. Il Saldo FPV e l'avanzo applicato, pertanto, sono sufficientemente capienti per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza (= accertamenti – impegni) senza necessità di adottare ulteriori misure.” (Comune di Luson, nota del 29 ottobre 2022);

-“Il saldo della gestione di competenza risulta negativo in quanto alcune spese del titolo 2 sono state finanziate con l'avanzo d'amministrazione dell'anno 2020 e quindi i pagamenti hanno superato le riscossioni.” (Comune di Magrè s.S.d.V., nota del 27 ottobre 2022);

-“Le spese di competenza erano maggiori delle entrate, la copertura è stata effettuata con l'avanzo di amministrazione 2020.” (Comune di Marlengo, nota del 28 ottobre 2022);

-“Nella tabella 4 della sezione II – gestione finanziaria (conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione) si tratta di residui attivi e passivi che sono stati cancellati in sede di riaccertamento ordinario perché al 31/12/2021 non corrispondevano obbligazioni perfezionate.” (Comune di Martello, nota del 2 novembre 2022);

-“Premesso che dall'allegato 10 - verifica equilibri di bilancio il risultato di competenza di parte corrente (lettera O3) e di parte capitale (lettera Z3) sono entrambi positivi, si fa presente che nella cifra relativa al

Saldo gestione competenza (-1.366.87,49 Euro) sono compresi gli impegni riaccertati da anni precedenti ma di competenza dell'anno considerato (2021) e tutti gli impegni finanziati con avanzo di amministrazione 2020.” (Comune di Meltina, nota del 17 novembre 2022);

-“Premesso che dall’allegato 10 - verifica equilibri di bilancio il risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale sono entrambi positivi, si fa presente che nella cifra relativa al “Saldo gestione competenza (-1.680.439,63€) sono compresi gli impegni riaccertati da anni precedenti ma di competenza dell’anno considerato (2021) e tutti gli impegni finanziati con avanzo di amministrazione 2020.” (Comune di Nalles, nota del 15 novembre 2022);

-“Das Ergebnis ist vom riaccertamento (verschobene Einnahmen und Ausgaben) abhängig.” (Comune di Plaus, nota del 29 ottobre 2022);

-“Incasso in conto competenza 3.659.774,92, residui in conto competenza 949.322,42 = 4.609.097,34 o Pagamenti in conto competenza 4.635.011,61, residui in conto competenza 317.487,80 = 4.952.499,41 (-343.402,07). La differenza negativa risulta con l’applicazione dell’avanzo d’amministrazione dell’anno precedente.” (Comune di Postal, nota del 4 novembre 2022);

-“In conto competenza il risultato è negativo perché nell’anno 2021 i pagamenti superano gli incassi anche per causa dell’applicazione dell’avanzo di amministrazione anno 2020. Al 31/12/2021 l’avanzo di amministrazione però è positivo con il risultato di € 2.235.550,21.” (Comune di Prato allo Stelvio, nota del 20 ottobre 2022);

-“Euro 4.187,38 conto capitale – riduzione del contributo provinciale a causa di spese minori. Euro 27.909,49 gestione corrente – riduzione entrate correnti a causa di inesigibilità o insussistenza dei crediti contabilizzato attraverso il FCDE. L’importo effettivo degli impegni del solo esercizio 2021 è di euro 22.060.888,66 (al netto degli impegni degli anni precedenti coperti da FPV). L’importo degli accertamenti dell’anno 2021 è di euro 22.493.718,13. Il saldo corretto della gestione di competenza è di euro 432.829,47 ed è positivo.” (Comune di Renon, nota del 26 ottobre 2022);

-“A causa della pandemia Covid-19 alcuni entrate non si sono realizzate come previsto.” (Comune di Rifiano, nota del 28 ottobre 2022);

-“L’importo è di segno negativo in quanto sul bilancio è stato applicato l’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente e a causa del COVID-19 sono state applicate delle riduzioni alla tariffa rifiuti e la GIS [ndr. IMI].” (Comune di San Candido, nota del 27 ottobre 2022);

-“Il saldo di gestione di competenza risulta dell’FPV iscritto in entrata molto alto, causato da lavori pubblici non terminati e riaccertati.” (Comune di San Leonardo in Passiria, nota del 26 ottobre 2022);

-“Il saldo di gestione competenza risulta negativo a seguito del riaccertamento ordinario, in quanto sono state spostate diverse entrate in base alla loro esigibilità. In base a questa procedura le entrate del 2021 si

diminuiscono e vengono iscritte nei anni successivi.” (Comune di San Lorenzo di Sebato, nota del 25 ottobre 2022);

-“*Alcune spese sono finanziate con FPV, questo non viene preso in considerazione nel calcolo del saldo di competenza, ma solo i residui attivi e gli incassi da accertamenti.*” (Comune di San Pancrazio, nota del 18 ottobre 2022);

-“*Alcune spese sono finanziate con FPV, questo non viene preso in considerazione nel calcolo del saldo di competenza, ma solo i residui attivi e gli incassi da accertamenti.*” (Comune di Sarentino, nota del 21 ottobre 2022);

-“*Il saldo della gestione di competenza non è negativo. Verrà corretto nel questionario.*” (Comune di Scena, nota del 28 ottobre 2022);

-“*Il comune presenta un saldo della gestione di competenza con segno negativo a causa del saldo FPV positivo iscritto in entrata, che ha finanziato spese di competenza. Le entrate da FPV non influiscono positivamente il calcolo del saldo di gestione anche se già incassate precedentemente alla spesa finanziata.*” (Comune di Selva dei Molini, nota del 24 ottobre 2022);

-“*Il saldo di gestione di competenza risulta negativo in quanto ci sono stati minori accertamenti che impegni. Questo soprattutto a seguito delle politiche applicate a livello provinciale per l'emergenza Covid e in particolare l'esenzione IMI. Di fatto ciò ha portato ad un risultato di competenza negativo nel 2021. I risultati complessivi sono comunque largamente positivi e quindi non risulta necessario adottare misure specifiche.*” (Comune di Selva di Val Gardena, nota del 27 ottobre 2022);

-“*In conto competenza il risultato è negativo perché nell'anno 2021 i pagamenti superano gli incassi anche a causa dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione anno 2020. Al 31/12/2021 l'avanzo di amministrazione però è positivo.*” (Comune di Stelvio, nota del 27 ottobre 2022);

-“*Analizzando si può dire che la gestione di competenza per la parte corrente è positiva per un importo di 67.114,04 Euro e per la parte investimenti è negativa, in quanto per diversi progetti è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2020 il quale nel controllo della gestione di competenza non è considerato. Per questo motivo ci sembra non necessario adottare specifiche misure. Accertamenti meno impegni da un risultato negativo di 519.163,28 Euro.*” (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2022);

-“*Il saldo di gestione di competenza risulta negativo in quanto il totale degli accertamenti (al netto del FPV) non è superiore al totale degli impegni (al netto del FPV) assunti nel corso dell'esercizio. (...) Il Comune non sta intraprendendo alcuna azione concreta, ma cerca comunque di risparmiare sulle spese correnti.*” (Comune di Vaderna, nota del 19 ottobre 2022);

-“*Il saldo di gestione di competenza risulta negativo, in quanto il totale dell'importo degli impegni di competenza 2021 supera il totale degli accertamenti di competenza. Con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dalla chiusura dell'esercizio 2020 pari a € 1.588.410,53 nel bilancio annuale*”

di previsione 2021 il saldo di competenza risulta positivo.” (Comune di Val di Vizze, nota del 20 ottobre 2022);

-“Il saldo è negativo perché l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente è stato applicato.” (Comune di Velturino, nota del 18 ottobre 2022);

-“Il saldo di gestione di competenza risulta negativo, in quanto il totale dell'importo degli impegni di competenza 2021 supera il totale degli accertamenti di competenza. Il saldo negativo di competenza di € 852.975,75 riguardante l'esercizio 2021 viene compensato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dalla chiusura dell'esercizio 2020 pari a € 2.476.292,25 al bilancio annuale di previsione 2021 nonché dal saldo FPV di € 1.166.592,24.” (Comune di Vipiteno, nota del 19 ottobre 2022).

Si invitano gli enti di cui sopra ad assumere misure di riduzione delle spese e di incremento delle entrate allo scopo di conseguire un risultato positivo, ferma restando la necessità di una costante verifica dei flussi di entrata e di spesa di competenza.

Per quanto concerne l'ulteriore equilibrio di bilancio concernente la gestione dei residui (attivi e passivi), si rileva che n. 46 comuni presentano una differenza tra i residui attivi e quelli passivi con segno negativo; detti comuni hanno rappresentato, in particolare, quanto di seguito riportato:

-“Il Comune ha cancellato residui attivi pari ad un importo di € 298.663,76 a causa di mancata esigibilità. Dalla lista dei residui cancellati si evince che si tratta principalmente di riduzioni dei contributi della Provincia Autonoma di Bolzano e di imposte (IMI) non riscosse, che non erano dovute a causa della pandemia Covid-19.” (Comune di Aldino, nota del 21 ottobre 2022);

-“Avere una gestione in conto residui negativa è un fatto piuttosto normale, il comune ha impegnato più spese rispetto alle entrate.” (Comune di Appiano s.S.d.V., nota del 31 ottobre 2022);

-“Tale fatto è dato da maggiori e minori residui attivi e passivi che non si ripercuotono sugli anni successivi.” (Comune di Badia, nota del 19 ottobre 2022);

-“La riduzione dei residui d'entrata riguarda soprattutto il titolo IV ed è correlata alla riduzione di costi del progetto concluso nell'anno 2020. La riduzione delle entrate approvate con decreto della Provincia di Bolzano è stata comunicata all'ente nell'anno 2021 e dopo l'approvazione del conto consuntivo 2020. Non sono state adottate eventuali misure perché il risultato d'amministrazione del Comune di Braies risulta comunque positivo.” (Comune di Braies, nota del 25 ottobre 2022);

-“Le ragioni per le quali il comune evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo sono da ricondurre allo stralcio straordinario dei seguenti residui attivi: -Euro 92.520,13: stralcio ruoli ai sensi dell'art. 4, dai commi 4 a 9 del D.L. n. 41/2021 "Decreto Sostegni" per i debiti fino a 5.000 Euro. Detti

stralci vengono controbilanciati dalla rispettiva riduzione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. -Euro 128.770,73: correzione accertamento. A causa di una procedura fallimentare il contributo provinciale non poteva essere rendicontato. Con lo stralcio dell'importo questo sarà disponibile per un nuovo investimento ancora da definire. -Euro 316.807,38: credito per il rimborso delle spese di urbanizzazione di una zona di espansione, divenuto inesigibile in quanto la società debitrice è stata liquidata prima della notifica dell'ingiunzione. Il liquidatore è fallito. È stata proposta istanza di insinuazione nel passivo. Detto stralcio viene controbilanciato dalla rispettiva riduzione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. -Euro 1.493.592,13: a causa dello sfalsamento delle scadenze in differenti anni di competenza tra le spese d'investimento e le loro coperture da contributi a rendicontazione o da rimborso spese (il cosiddetto "disavanzo tecnico")." (Comune di Bressanone, nota del 26 ottobre 2022);

- "Sono stati stralciati dal Rendiconto 2021 residui passivi (€ 22.578,97) in misura inferiore a quella dei residui attivi (25.334,28) ed il saldo risulta pertanto negativo per la relativa differenza (€ - 2.755,31). Non devono essere adottate misure in merito." (Comune di Bronzolo, nota del 4 novembre 2022);

"Il risultato della gestione dei residui è negativo, in quanto nella fase di riaccertamento dei residui 2021 sono stati cancellati contributi per investimenti ricevuti dalla provincia per un importo di 210.804,50 ancora aperti da anni precedenti, per le quali sono già stati cancellati gli impegni in anni precedenti." (Comune di Caldaro s.S.d.V., nota del 3 novembre 2022);

- "L'elenco dei residui attivi al 01.01.2021 evidenzia le variazioni positive e negative intervenute nel 2021. A fronte di variazioni positive di € 319,08 si dovevano cancellare residui attivi per € 65.294,38 così suddivisi: - cancellazione parziale (€ 9.463,20) del contributo provinciale concesso per la gestione della microstruttura per la prima infanzia – anno 2020 (cap. 20101.02.010200012) sulla base del rendiconto del servizio per tale anno che evidenzia un costo inferiore sopportato dal Comune per il servizio rispetto alla domanda di contributo; - cancellazione parziale (€ 51.937,10) del contributo provinciale per la costruzione della fognatura in località Steinach (cap. 40200.01.010217), perchè a fronte delle minori spese rendicontate dal Comune a fine anno 2021 non poteva essere erogato l'intero contributo concesso; - adeguamento dell'accertamento per proventi del servizio idrico potabile 2020 (cap. 30100.01.010104) a seguito di rettifiche del canone ed emissione di note di accredito per alcuni utenti (€ 163,46); - adeguamento dell'accertamento per proventi del servizio di raccolta e depurazione delle acque di scarico 2020 (cap. 30100.02.020112) a seguito di rettifiche del canone ed emissione di note di accredito per alcuni utenti (€ 166,03); - adeguamento dell'accertamento per proventi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani 2020 (cap. 30100.01.020121) sulla base delle fatture effettivamente emesse nei confronti degli utenti (€ 3.564,59). La cancellazione dei residui attivi sopra elencati ha creato il saldo negativo della gestione residui risultante dalla tabella n. 4 - Sezione II – gestione finanziaria." (Comune di Castelbello – Ciardes, nota del 18 novembre 2022);

-“Nella Tab. 4 la “Gestione residui” si limita alle minori residui attivi e passivi; con il riaccertamento dei residui l’ente ha cancellato più entrate che spese per cui il saldo è negativo!” (Comune di Cermes, nota del 24 ottobre 2022);

-“Il saldo della gestione dei residui é negativo perché nel 2021, dopo revisioni approfondite, é stato necessario cancellare degli arretrati di entrata nei settori dell’acqua potabile e delle acque reflue. Questi due servizi sono esternalizzati e vengono gestiti da una società partecipata che ha effettuato un cambio di software nel 2019 e per questo motivo hanno fatturato ai nostri clienti già a fine 2018 importi che di norma avrebbero dovuto essere fatturati appena nel 2019. Di conseguenza le entrate nel bilancio comunale sono già state determinate nel 2018 anziché nel 2019. In questo modo è stato ottenuto un recupero eccessivo nel 2018 mentre gli importi del 2019 dovevano essere stralciati. Non riteniamo necessario, pertanto, prendere alcun provvedimento perché le entrate sono state realizzate, solo non nell’anno in cui erano previste. Un altro caso riguarda sempre i servizi di acqua potabile e acque reflue, dove l’Iva Split, che non viene riscossa, normalmente viene accertata nelle entrate e impegnata nelle spese e poi successivamente gestita come voce interna. Nel 2020 le somme sono state accertate in entrata ma non impegnate in spesa. Per ristabilire l’equilibrio le entrate dovevano essere annullate. Anche in questo caso non é necessario adottare alcuna misura perché l’operazione di cui sopra è solo una voce interna che non ha alcuna influenza diretta sulla gestione. In futuro, ovviamente, faremo in modo di chiarire immediatamente tali situazioni o di evitare che si verifichino.” (Comune di Chiusa, nota del 24 ottobre 2022);

-“Il comune evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo perché nel 2021 risultano due cancellazioni di residui attivi di importi importanti: sono stati cancellati un accertamento errato (l’importo era già stato incassato e contabilizzato su un altro accertamento) e un accertamento di un contributo provinciale prescritto (la spesa comunque è stata finanziata da un altro contributo provinciale).” (Comune di Cornedo all’Isarco, nota del 28 ottobre 2022);

-“Il saldo della gestione dei residui ha un saldo negativo in quanto i residui attivi cancellati sono molto maggiori dei residui passivi cancellati. L’importo consistente dei residui attivi cancellati nasce dalla cancellazione di accertamenti per mutui dal fondo di rotazione provinciale per la costruzione della rete fibra ottica previsti, ma non utilizzati interamente in quanto i costi dei lavori sono stati minori. La parte cancellata è stata accantonata come avanzo vincolato derivante da finanziamenti (Allegato a/2) fino all’anno 2020. Nell’anno 2021 è confluito nell’avanzo disponibile.” (Comune di Corvara in Badia, nota del 26 ottobre 2022);

-“Come esposto nell’allegato alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo al 31.12.2021 si è reso necessario cancellare residui attivi e passivi per vari motivi, esposti per ogni singola posizione. Il saldo negativo da minori residui attivi e minori residui passivi risulta Euro 3.151,85 e non sono state adottate misure in merito.” (Comune di Egna, nota del 14 novembre 2022);

- “Il saldo della gestione dei residui è negativo poiché sono stati stralciati più residui attivi ed effettuati meno accertamenti residui attivi maggiori 2021.” (Comune di Falzes, nota del 26 ottobre 2022);
- “Trattasi di contributi accertati ridotti e la differenza è stata quindi cancellata. Non sono state adottate misure.” (Comune di Fortezza, nota del 5 novembre 2022);
- “Sono stati cancellati 199.146,99 residui attivi, che sono stati riaccertati negli anni 2022 e 2024, perché l'amministrazione ha spostato l'incasso.” (Comune di Gloreza nota del 31 ottobre 2022);
- “Il saldo di € -26.632,85 è la differenza tra minori residui attivi riaccertati (quindi cancellati €-141.840,85) e i minori residui passivi riaccertati (quindi cancellati €-115.208,00). Si tratta di cancellazioni di minori residui e i due dati non sono correlati. Il saldo effettivo tra residui attivi e residui passivi è in positivo di € 2.443.853,69.” (Comune di Lagundo, nota del 21 ottobre 2022);
- “Il saldo negativo è dato dall'accertamento di minori residui attivi.” (Comune di Marlengo, nota, del 28 ottobre 2022);
- “Premesso che dall'allegato 10 - verifica equilibri di bilancio il risultato di competenza di parte corrente (lettera O3) e di parte capitale (lettera Z3) sono entrambi positivi, si fa presente che nella cifra relativa al Saldo gestione competenza (-1.366.87,49 Euro) sono compresi gli impegni riaccertati da anni precedenti ma di competenza dell'anno considerato (2021) e tutti gli impegni finanziati con avanzo di amministrazione 2020.” (Comune di Meltina, nota del 17 novembre 2022);
- “Premesso che dall'allegato 10 - verifica equilibri di bilancio il risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale sono entrambi positivi, si fa presente che nella cifra relativa al “Saldo gestione competenza (-1.680.439,63€) sono compresi gli impegni riaccertati da anni precedenti ma di competenza dell'anno considerato (2021) e tutti gli impegni finanziati con avanzo di amministrazione 2020.” (Comune di Nalles, nota del 15 novembre 2022);
- “Trattasi di contributi accertati ridotti e la differenza è stata quindi cancellata. Non sono state adottate misure.” (Comune di Naz-Sciaves, nota del 27 ottobre 2022);
- “Incasso in conto residui 1.239.122,36, da incassare in conto residui 19.965,40.” (Comune di Postal, nota del 4 novembre 2022);
- “Il saldo negativo della gestione dei residui dipende dalla cancellazione di residui attivi: nelle entrate in c/capitale diversi contributi per investimenti da parte della Provincia Autonoma di Bolzano non sono stati realizzati.” (Comune di Prato allo Stelvio, nota del 20 ottobre 2022);
- “Die Rückständegebarung weißt einen negativen Saldo auf, da die gestrichenen Aktivrückstände abzüglich der Mehreinahmen auf Rückstände größer waren, als die gestrichenen Passivrückstände. 350.000 Euro der gestrichenen Aktivrückstände sind auf die Streichung eines Landesbeitrages zurückzuführen.” (Comune di Predoi, nota del 4 novembre 2022);

- “[...] euro 4.187,38 conto capitale - riduzione del contributo provinciale a causa di spese minori. [...] euro 27.909,49 gestione corrente – riduzione entrate correnti a causa di inesigibilità o insussistenza dei crediti contabilizzato attraverso il FCDE. [...] L'importo effettivo degli impegni del solo esercizio 2021 è di euro 22.060.888,66 (al netto degli impegni degli anni precedenti coperti da FPV) L'importo degli accertamenti dell'anno 2021 è di euro 22.493.718,13. Il saldo corretto della gestione di competenza è di euro 432.829,47 ed è positivo.” (Comune di Renon, nota del 26 ottobre 2022);
- “Il saldo della gestione dei residui risulta negativo in quanto alcuni contributi provinciali non si sono concretizzati nella misura prevista. Specialmente un contributo provinciale non si è realizzato e quindi è stato cancellato.” (Comune di Rifiano, nota del 28 ottobre 2022);
- “Il dato riporta un segno negativo in quanto verso la fine dell'anno 2021 e all'inizio dell'anno 2022 sono stati inoltrati tanti rendiconti di contributi abbastanza vecchi, ma la spesa effettiva era minore di quanto accertato. Questo comportava la cancellazione di accertamenti vecchi sempre rimasti in bilancio. Questo era sempre dovuto alle assenze e mancanze di personale nell'anno 2020 e inizio anno 2021.” (Comune di Rio Pusteria, nota del 24 ottobre 2022);
- “Si tratta di correzioni su residui in entrata avvenute nel 2021 sia di parte corrente che di investimenti. Tali correzioni sono dovute in parte alla rendicontazione di servizi di parte corrente e di investimenti nella parte in conto capitale. Per quanto riguarda i ruoli per i servizi acqua e fognatura/depurazione, ci sono state correzioni relative ai ruoli 2019 in quanto era stato mantenuto erroneamente un residuo superiore all'effettivo ruolo emesso. Per quanto concerne i residui di spesa non vi sono state cancellazioni in quanto si mantiene a residuo quanto effettivamente esigibile e per il resto si procede con il riaccertamento ordinario.” (Comune di Salorno, nota del 28 ottobre 2022);
- “La differenza del saldo della gestione dei residui con segno negativo (cfr. Sezione II – gestione finanziaria – Tab. n. 4 – conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione) risulta dal fatto che maggior residui passivi sono stati insussistenti che residui attivi.” (Comune di San Martino in Passiria, nota del 21 ottobre 2022);
- “Il Comune ha cancellato più residui attivi che residui passivi a causa di un accertamento errato, differenza € 571,55.” (Comune di San Pancrazio, nota del 18 ottobre 2022);
- “Il comune ha cancellato più residui attivi che residui passivi a causa di una previsione errata riferita a IMU per Euro 1.405.824,29, differenza gestione residui € 1.243.663,78.” (Comune di Sarentino, nota del 21 ottobre 2022);
- “Il comune ha un saldo dei residui negativi in quanto sommando i maggior residui riaccertati (291.508,35 €) ai minor residui passivi riaccertati (189.079,96 €) e sottraendo i minor residui attivi riaccertati (537.988,49 €) si ottiene un risultato negativo. L'avanzo applicato, pertanto, è sufficientemente capiente per assorbire il saldo negativo della gestione di competenza (= accertamenti – impegni) senza necessità di adottare ulteriori misure.” (Comune di Santa Cristina Val Gardena, nota del 31 ottobre 2022);

-“Il comune evidenzia un saldo della gestione dei residui con segno negativo, a causa dello stralcio di un contributo provinciale in seguito alla rendicontazione finale. Le spese corrispondenti sono confluite nell'avanzo d'amministrazione compensando la minore entrata.” (Comune di Selva dei Molini, nota del 24 ottobre 2022);

-“Il saldo della gestione dei residui ha un saldo negativo in quanto i residui attivi cancellati sono maggiori dei residui passivi cancellati.” (Comune di Selva di Val Gardena, nota del 27 ottobre 2022);

-“Nella tabella 4 della sezione II – gestione finanziaria (conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione) si tratta di residui attivi e passivi che sono stati cancellati in sede di riaccertamento ordinario perché al 31/12/2021 non corrispondevano obbligazioni perfezionate.” (Comune di Silandro, nota del 27 ottobre 2022);

-“Il saldo negativo della gestione dei residui dipende dalla cancellazione di residui attivi: nelle entrate in c/capitale diversi contributi per investimenti da parte della Provincia Autonoma di Bolzano non sono stati realizzati nel tempo stabilito e un altro importo è stato erroneamente accertato due volte.” (Comune di Stelvio, nota del 27 ottobre 2022);

“In sede di approvazione del rendiconto sono stati cancellati residui per i quali è stato anche un apposito elenco. La maggior parte riguarda contributi provinciali originariamente accertati ma in seguito non rendicontati per intero per il costo minore degli investimenti. Per tale motivo non era necessario adottare provvedimenti al riguardo.” (Comune di Terlano, nota del 21 ottobre 2022);

“In fase di riaccertamento dei residui sono stati dimenticati di cancellare i residui passivi degli anni precedenti al 2021. Ci impegheremo a monitorare anche i residui passivi degli anni precedenti nei futuri riaccertamenti.” (Comune di Termeno s.S.d.V., nota del 24 ottobre 2022);

-“Il saldo di competenza è negativo perché nel 2021 (a causa della COVID-19) le previsioni di entrate non sono state in parte raggiunte.” (Comune di Tirolo, nota del 21 ottobre 2022);

-“In fase di riaccertamento è stato cancellato il residuo attivo di 277.504,96 € per mutuo dal fondo di rotazione della Provincia Autonoma di Bolzano. La relativa spesa è stata reimputata fino all'esercizio 2021 e cancellata con il riaccertamento nell'anno 2021 dalla competenza 2021.” (Comune di Ultimo, nota del 24 ottobre 2022);

-“Die Rückständegebarung weißt einen negativen Saldo auf, da die gestrichenen Aktivrückstände abzüglich der Mehreinahmen auf Rückstände größer waren, als die gestrichenen Passivrückstände. 194.577,28 Euro der gestrichenen Aktivrückstände sind auf die Streichung von Landesbeiträgen, die nicht abgerechnet wurden, zurückzuführen.” (Comune di Valle Aurina, nota del 27 ottobre 2022);

-“Il risultato del saldo di gestione residui è negativo soltanto di -6.780,46 Euro. I minori residui attivi riaccertati superano i maggior residui attivi riaccertati. Il Comune non ha adottato misure in merito a

questo, sapendo che l'esercizio finanziario 2021 chiuderà con un avanzo d'amministrazione.” (Comune di Valle di Casies, nota del 27 ottobre 2022);

- “Trattasi di contributi accertati ridotti e la differenza è stata quindi cancellata. Non sono state adottate misure.” (Comune di Varna, nota del 27 ottobre 2022);

- “- l'impegno per la zona „Steinacher“ è stato superiore a ciò che è poi e risultato necessario. per tale motivo questi importi sono stati cancellati - rete fibra ottica Unterdorf - Holzer Bodenacker – la partecipazione da parte della ditta SELGAS: qui ci sono dei risparmi per cui i residui sono stati cancellati.” (Comune di Villandro, nota del 5 novembre 2022).

Si sottolinea l'importanza che tutti gli enti assicurino (tramite riduzione delle spese e/o aumenti delle entrate), durante l'intero ciclo di gestione del bilancio, equilibri non condizionati da poste straordinarie e/o entrate *una tantum* a salvaguardia di una solida copertura finanziaria delle spese pubbliche. Trattasi di un basilare principio che trova fondamento costituzionale nelle declinazioni dell'equilibrio, dinamico ed intergenerazionale, espresso negli artt. 81, 97, primo comma, 117, primo comma e 119, sesto comma, della Cost. (cfr., *ex plurimis*, sent. della Corte costituzionale n. 155/2015 e n. 115/2020).

È noto, infatti, che “... il principio dell'equilibrio di bilancio non corrisponde ad un formale pareggio contabile, essendo intrinsecamente collegato alla continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata, di talché non solo la copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (Corte costituzionale, sentenze n. 192 del 2012, n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966), ma la copertura ricavata dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti deve trovare analitico e congruente riscontro negli esiti dell'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce la risorsa utilizzata per detta copertura.” (Cfr. Sezione regionale di controllo per il Veneto del. n. 98/2022/PRSP).

Corre l'obbligo di evidenziare nuovamente che, per gli enti locali la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari (*in primis* nella gestione di competenza, dei residui e di cassa) è sancita espressamente dall'art. 162 del d.lgs. n. 267/2000 per la fase previsionale e, per la fase gestionale e nelle variazioni di bilancio, dall'art. 193 del citato decreto. Ai sensi di quest'ultima disposizione, in particolare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità del comune e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare deve provvedere con delibera a dare atto del permanere di tutti gli equilibri generali di bilancio, adottando eventuali misure necessarie al loro ripristino; la mancata adozione di tali provvedimenti di riequilibrio

comporta l'applicazione della procedura prevista dall'art. 141, c. 2 del citato decreto fino allo scioglimento del Consiglio comunale.

A tal proposito assume un ruolo fondamentale l'obbligo posto a carico dei responsabili dei servizi finanziari degli enti di segnalare in corso d'esercizio al Sindaco, al Segretario, al Presidente dell'Organo consiliare, al Revisore, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti il verificarsi di situazioni non ripianabili con maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio (cfr. art. 153, c. 6, del d.lgs. n. 267/2000, segnalazioni che nel corso dell'esercizio in esame, e a tutt'oggi, non sono pervenute agli uffici della scrivente Sezione).

La scrivente Sezione ha, in occasione del precedente controllo (rendiconti 2020), riferito che una serie di comuni (n. 65), pur registrando un valore del patrimonio netto positivo (parte disponibile dell'attivo al netto delle passività), evidenziavano una consistenza negativa del fondo di dotazione (prima voce del patrimonio netto). È stato, in particolare, fatto presente che la valorizzazione negativa del fondo esprime, in sostanza, l'incapienza del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (*Arconet*), istituita presso il MEF, nella riunione dell'11 settembre 2019 aveva evidenziato dal suo canto quanto segue: "Se il fondo di dotazione assume valore negativo è possibile ridurre le riserve disponibili. L'attribuzione di un importo negativo al Fondo di dotazione o al Totale del Patrimonio netto impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la possibilità di ripianare in tempi ragionevoli il deficit patrimoniale. In ogni caso l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività".

Si rileva che, per effetto del decreto del MEF (di concerto con il Ministero dell'Interno e con il Presidente del Consiglio dei Ministri) del 1° settembre 2021 (Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»), con riferimento al rendiconto 2021 e per quanto riguarda l'articolazione del patrimonio netto degli enti territoriali, sono entrate in vigore nuove disposizioni. In particolare, ai sensi del citato decreto il "Fondo di dotazione", qualora negativo, deve essere azzerato, attribuendo al medesimo un valore pari a zero e iscrivendo le relative somme, oggetto di storno, in due nuovi conti ("Risultati economici positivi/negativi portati a

nuovo” e “Riserve negative per beni indisponibili”). Di conseguenza, detto fondo può ora assumere solo un valore pari a zero o positivo (cfr. rigo I dello Stato patrimoniale – passivo; allegato n. 10 al rendiconto).

Fermo restando che la maggioranza dei comuni evidenzia conseguentemente un fondo di dotazione pari a zero, i seguenti comuni raggiungono, invece, un valore positivo: Andriano (1,3 ml), Avelengo (0,6 ml), Badia (0,5 ml), Bolzano (41,6 ml), Braies (0,02 ml), Brennero (0,3 ml), Castelrotto (5,7 ml), Chienes (0,5 ml), Cornedo all’Isarco (0,09 ml); Cortaccia s.S.d.v. (0,5 ml), Corvara in Badia (1,2 ml), Dobbiaco (0,3 ml), Egna (0,08 ml), Fiè allo Sciliar (0,03 ml); Gais (6,8 ml), Gargazzone (2,1 ml), Laives (1 ml); Lauregno (0,006 ml), Magrè s.S.d.V. (3,6 ml), Marebbe (0,4 ml), Martello (10,5 ml), Meltina (4,3 ml), Merano (172,8 ml), Moso in Passiria (4,3 ml), Nova Levante (0,2 ml), Nova Ponente (0,2 ml), Ora (0,1 ml), Parcines (9,5 ml), Plaus (0,1 ml), Perca (0,2 ml), Ponte Gardena (0,2 ml), Prato allo Stelvio (0,2 ml), Proves (0,03 ml), Salorno (0,2 ml), San Candido (0,6 ml), San Leonardo in Passiria (11,6 ml), San Lorenzo di Sebato (0,3 ml), San Martino in Passiria (0,7 ml), Sarentino (0,02 ml), Senale San Felice (0,08 ml), Senales (5,4 ml), Silandro (0,8 ml), Sluderno (3,3 ml), Tirolo (1,2 ml), Trodena nel parco naturale (0,2 ml), Tubre (16,9 ml), Valdaora (0,8 ml), Val di Vizze (0,4 ml), Velturno (6,1 ml), Verano (1,2 ml), Villabassa (0,4 ml), Vipiteno (0,05 ml).

Si ricorda, ai comuni che hanno indicato un valore pari a zero, la necessità, in presenza di voci negative del “risultato economico dell’esercizio” e/o dei “risultati economici di esercizi precedenti”, di assicurare, in futuro, equilibri patrimoniali solidi (utilizzando, ad esempio, risultati economici positivi degli esercizi successivi o riducendo le riserve indisponibili).

A tal proposito, si rileva che anche nel 2021 n. 21 comuni (nel 2020: 39) registrano nel conto economico (riassuntivo dei componenti positivi e negativi della gestione nonché dei proventi e degli oneri straordinari classificati secondo un criterio economico), un risultato di esercizio negativo. Gli enti interessati hanno trasmesso le osservazioni di seguito riportate.

- Diversi fattori hanno contribuito al risultato negativo del conto economico. Un aspetto importante è sicuramente il calo dei ricavi a causa della pandemia Covid-19. Confrontando i ricavi degli anni precedenti con l’anno 2021 si evince che i ricavi sono diminuiti. Un altro fattore sono i costi, dove soprattutto la voce 10) prestazione di servizi ha subito un aumento notevole di €204.047,40 in confronto con l’anno 2020. Dall’analisi della voce 10) prestazioni di servizi si evince che i seguenti centri di costo sono quelli con l’aumento più grande: 100500 – Viabilità che nel 2020 ammontava €68.733,15 e nel 2021 €107.846,59; 10100 – Organi istituzionali che nel 2020 ammontava €78.138,29 e nel 2021 €98.948,72; 160100 – Agricoltura che nel 2020 ammontava €69.240,53 e nel 2021 €172.678,04. Finora il Comune non ha adottato provvedimenti, siccome il Comune dal 2018 ha sempre realizzato un utile e si tratta sicuramente

di una situazione temporanea causata dalla pandemia Covid-19. Tuttavia, se ciò dovesse ripetersi negli anni successivi, il Comune adotterebbe sicuramente provvedimenti per questi casi.” (Comune di Aldino, nota del 21 ottobre 2022);

-“Il risultato di esercizio risulta negativo in quanto nell’anno 2021 a causa del COVID-19 le previsioni di entrate parzialmente non sono state raggiunte e in più è stata fatta una rettifica a causa di una errata imputazione negli anni passati.” (Comune di Caines, nota del 28 ottobre 2022);

-“per spese correnti imprevisti e minor entrate. Si provvede che per il 2022 la situazione migliorerà” (Comune di Castelrotto, nota del 24 novembre 2022);

-“Il conto economico evidenza un risultato di esercizio con segno negativo a causa dei accantonamenti e ammortamenti che sono aumentati e anche per gli importi di costi straordinarie. Il comune mantiene sotto controllo di queste posizioni e prova di diminuire l’importo di queste posizioni.” (Comune di Campo di Trens, nota del 3 novembre 2022);

-“Il risultato di esercizio con segno negativo nel conto economico è dovuto agli ammortamenti, che non trovano riscontro nelle cameralistica. effettivamente, se gli ammortamenti non trovano riscontro in cameralistica, sarà difficile raggiungere un risultato positivo. Soprattutto perché in passato sono stati fatti diversi e consistenti investimenti (p.es. caserma dei vigili del fuoco, scuola elementare, casa per anziani, municipio); nel Conto economico l’importo degli ammortamenti è pari a 615.012.18 mentre il risultato è pari ad -310.694,60.” (Comune di Cermes, nota del 24 ottobre 2022);

-“Il risultato negativo in conto economico è dovuto al rimborso alla Provincia Autonoma di Bolzano del contributo d’urbanizzazione per la zona d’espansione Chienes K6 di € 699.649 prima che tutti terreni fossero stati assegnati ai privati. Nel 2022 il conto economico sarà di conseguenza altamente positivo.” (Comune di Chienes, nota del 27 ottobre 2022);

-“Nell’anno 2021 sono state delle rettifiche nel conto economico.” (Comune di Cortaccia s.S.d.V., nota del 18 novembre 2022);

-“Il risultato negativo dell’esercizio è dovuto tra l’altro per alcune voci con un aumento consistente: Altri accantonamenti (voce B 17 del conto economico) aumento di 283.299,23 rispetto l’esercizio 2020, Contributi agli investimenti altri soggetti (voce B 12c) 365.507,89 rispetto l’anno 2020 (in primis Casa di riposo fondazione San Giuseppe).” (Comune di Gais, nota del 27 ottobre 2022);

-“Il risultato negativo dell’esercizio è dovuto tra l’altro per alcune voci con un aumento consistente: Altri accantonamenti (voce B 17 del conto economico) aumento di 283.299,23 rispetto l’esercizio 2020, Contributi agli investimenti altri soggetti (voce B 12c) 365.507,89 rispetto l’anno 2020 (in primis Casa di riposo fondazione San Giuseppe).” (Comune di Luson, nota del 29 ottobre 2022);

-“A causa della cancellazione di un bene inventariato erroneamente per un valore di 21.150.811,50 euro in passato, risulta un Risultato economico dell'esercizio di -20.764.154,58 euro.” (Comune di Martello, questionario/ relazione sul rendiconto 2021);

-“Il conto economico evidenzia un risultato d'esercizio con segno negativo, perché nell'anno 2021 da una parte nelle entrate – anche a causa della pandemia COVID-19 – non era possibile di generare più ricavi, dall'altra parte il Comune altresì a causa della pandemia COVID-19 aveva maggiori spese, soprattutto per la sostituzione di personale, che era in quarantena o era assente per malattia. Essenziale per l'importo negativo del risultato dell'esercizio 2021 nel conto economico sono però le spese riguardanti lo sgombero neve, che ammontano a 217.201,04 €. Nell'anno 2022 le assenze del personale sono diminuite e le spese così elevate per lo sgombero neve non sussistono.” (Comune di Prato allo Stelvio, nota del 20 ottobre 2022);

-“Die Verursacher des Verlustes liegen in den Bilanzposten, welche die größten Änderungen der Einnahmen und den Ausgaben in den Folgejahren 2021 - 2020 aufweisen. Dazu gehören: Bei den Einnahmen: 3a) laufende Einnahmen: Es ist ein Rückgang von Geschäftsjahr 2020 auf 2021 in Höhe von 56.730€ zu verzeichnen. 3c) Beiträge für Investitionen: Es ist ein Rückgang von Geschäftsjahr 2020 auf 2021 in Höhe von 66.197€ zu verzeichnen. 8) Verschieden Einnahmen: Es ist ein Rückgang von € 33.175 zu verzeichnen.

B) Ausgaben 10) Dienstleistungen: Es ist eine Erhöhung der Kosten von 25.988€ zu verzeichnen.
12b) im Konto Beiträge für Investitionen und an andere öffentliche Körperschaften beträgt die Zunahme an Ausgaben 26.534€. 13) Beim Personal beträgt die Zunahme 15.907€. 14) Die Zunahme bei den Abschreibungen betragen 22.767€.

Zur Reduzierung der Verluste wird versucht die laufenden Ausgaben zu reduzieren. Einsparungspotenzial gibt es in den folgenden Bilanzposten: 9) Ankauf Waren und Verbrauchsmaterial 10) Dienstleistungen 12) Überweisungen und Beiträge 14) Abschreibungen: diese könnten auf die Hälfte reduziert werden sofern die Nutzungsdauer der abschreibbaren Güter es zulässt.

Die öffentliche Verwaltung hat zur Erreichung der gemeinnützigen Ziele der Gemeinde Prettau keine maximale Gewinnabsicht.” (Comune di Predoi, nota del 4 novembre 2022);

-“Il risultato di esercizio risulta negativo in quanto nell'anno 2021 a causa del COVID-19 le previsioni di entrate non sono state raggiunte in parte e in più è stata fatta una rettifica a causa di una errata imputazione negli anni passati.” (Comune di Rifiano, nota del 28 ottobre 2022);

-“Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio con segno negativo in quanto il comune a causa dell'incertezza nell'andamento dei prezzi di energia e dell'inflazione in generale ha accantonato euro 400.000,00 nell'allegato A1 (Fondo per spese potenziali). Questo comporta l'incremento della voce B16 Accantonamenti per rischi riducendo così il risultato. In più sono stati accantonati altri fondi sia di parte

corrente che di parte investimento (rif. Allegato A1 quote accantonate voce altri accantonamenti) quali influiscono la voce B16.” (Comune di Rio di Pusteria, nota del 24 ottobre 2022);

-“Il conto economico evidenzia un risultato d'esercizio con segno negativo, perché nell'anno 2021 da una parte nelle entrate – anche a causa della pandemia COVID-19 – non era possibile di generare più ricavi, dall'altra parte il Comune altresì a causa della pandemia COVID-19 aveva maggiori spese. Per portare il risultato d'esercizio ad un valore positivo saranno adottati diverse misure di economia.” (Comune di Stelvio, nota del 27 ottobre 2022);

-“Il risultato negativo del Comune di Ultimo è principalmente dovuto all'aumento delle spese di gestione del 2021. Soprattutto la voce 10) prestazione di servizi ha subito un aumento notevole di €420.143,34 in confronto con l'anno 2020 ed anche gli ammortamenti sono aumentati di €166.744,23 in confronto con il 2020. I maggiori costi del Comune per la rimozione della neve durante l'Inverno del 2020/2021 ha portato all'aumento del centro di costo 100500 –Viabilità che nel 2020 ammontava €223.093,63 e nel 2021 €542.464,02. Finora il Comune non ha preso provvedimenti, siccome si tratta di un evento imprevedibile e temporaneo. Tuttavia, se ciò dovesse ripetersi negli anni successivi, il Comune prenderebbe sicuramente provvedimenti per questi casi.” (Comune di Ultimo, nota del 24 ottobre 2022);

-“Das negative Geschäftsergebnis aus der Gewinn- und Verlustrechnung wird wie folgt begründet. Das Ergebnis aus der gewöhnlichen Geschäftstätigkeit (A-B) ergibt einen negativen Betrag, da die negativen Anteile den positiven Anteilen überwiegen. Sowohl die positiven, als auch die negativen Anteile haben im Geschäftsjahr eine Steigerung erfahren. Die positiven Anteile haben im Verhältnis zu den negativen Anteilen jedoch weniger zugenommen. Vor allem die Posten Ankauf Roh- und Verbrauchsgüter (B.9), Dienstleistungen (B.10), Zuwendungen und Beiträge (B.12), Personal (B.13) und Abschreibungen und Abwertungen (B.14) haben einen wesentlichen Zuwachs erfahren. Das Ergebnis aus Erträgen aus Finanzanlagen und Finanzierungsaufwendungen (C), sowie die Wertberichtigungen der Finanzanlagen (D) haben eine positive Erhöhung erfahren, im Ergebnis aus den außerordentlichen Erträgen und Aufwendungen (E) hingegen hat sich ein größerer Verlust ergeben.

Trotz des negativen Ergebnis aus der Gewinn- und Verlustrechnung hat sich im Geschäftsjahr 2021 ein Zuwachs im Kassenfond ergeben. Auf Grund höherer nicht kassenwirksamer negativer Erfolgskomponenten (v.a. Abschreibungen, Rückstellungen) ergibt sich trotz negativem Geschäftsergebnis ein positiver Finanzmittelfluss ("Cash Flow"). Nachdem der Gemeindehaushalt ausgeglichen sein muss und dies in der Regel zu keinem Finanzmittelabfluss führt, kann das Ergebnis aus der Gewinn- und Verlustrechnung auf Grund nicht zahlungswirksamer negativer Erfolgskomponenten negativ sein. Vor allem die Investitionen und Finanzierungen stellen eine Position dar welche im Haushalt der Gemeinde zum Zeitpunkt der Tätigung erfasst werden, in der Gewinn- und Verlustrechnung werden diese jedoch kompetenzmäßig erfasst wonach keine Finanzmittelabflüsse (Investitionen) und Finanzmittelzuflüsse

(Finanzierung) entstehen. Die Abschreibungen für in der Vergangenheit getätigte Investitionen sollten entsprechend durch vorhandene Rücklagen welche im Nettovermögen ausgewiesen sind gedeckt sein.

In Anbetracht der oben angeführten Ausführungen sind für die Zukunft keine diesbezüglichen Maßnahmen getroffen worden, da der Haushalt weiterhin dem Prinzip des Ausgleiches folgt.” (Comune di Valle Aurina, nota del 24 novembre 2022);

-“*Il comune dispone di 3 scuole elementare, 3 case culturali e 2 asili. Tutte queste strutture comportano costi di gestione, a fronte di entrate relativamente limitate. Inoltre, la Provincia Autonoma di Bolzano ha imposto l’obbligo di costruire un asilo nido per bambini, lasciando al Comune un terzo dei costi. Questi costi aggiuntivi e i doppi costi di gestione delle strutture rendono molto difficile ottenere un risultato positivo nel conto economico.”* (Comune di Valle di Casies, nota del 27 ottobre 2022);

-“*La differenza è dovuta alla maggiore somma accantonata rispetto all’anno 2020, non sono state adottate misure.”* (Comune di Varna, nota del 27 ottobre 2022);

-“*Il risultato negativo di conto economico 2021 è stato causato dalla riduzione dei ricavi e degli oneri aggiuntivi dovuti all’emergenza Covid-19.”* (Comune di Villabassa, nota del 11 novembre 2022);

-“*Non sono state prese misure in quanto la perdita risulta di ammontare irrisorio e c’è abbastanza patrimonio netto.”* (Comune di Villandro, nota del 5 novembre 2022).

I riportati comuni sono invitati ad assicurare, nelle rispettive gestioni, gli equilibri economico-patrimoniali.

5. Risultato di amministrazione

La composizione del risultato di amministrazione, rilevata nell'apposito allegato a) al rendiconto, evidenzia, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, la parte accantonata del medesimo, quella vincolata, quella destinata agli investimenti, nonché quella disponibile (libera).

Va sottolineato in primo luogo che in nessun comune della provincia è stata rilevata l'assenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione, in presenza di una quota disponibile pari a zero. Questa criticità era stata riscontrata nei precedenti controlli, in occasione dei quali la Sezione di controllo aveva anche espresso dubbi circa l'assenza di una quota vincolata, in considerazione dell'ampiezza dei relativi vincoli (cfr. art. 187 c. 3-ter del d.lgs. n. 267/2000). Si consideri, infatti, che i medesimi riguardano:

- a) entrate cui la legge o i principi contabili generali e applicati attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione dell'entrata alla spesa (es. le sanzioni al codice della strada, i proventi da parcheggi a pagamento, l'imposta comunale di soggiorno e gli introiti derivanti dai diritti di raccolta dei funghi);
- b) mutui e finanziamenti contratti per investimenti determinati;
- c) trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'ente ha attribuito formalmente una specifica destinazione.

Si ribadisce l'esigenza di porre la massima cura nell'attività volta ad accettare la corretta composizione delle quote che compongono il risultato di amministrazione, ed in particolare di quella vincolata, incidendo quest'ultima su di una veritiera rappresentazione dell'avanzo, o, al contrario, in caso di assenza di fondi liberi (parte disponibile), di un eventuale disavanzo. A tal fine, si rinnova l'invito ai responsabili delle gestioni, agli organi di controllo interno e di revisione, nonché all'ente finanziatore e vigilante (negli ambiti di rispettiva competenza), a voler proseguire nell'attività intrapresa volta a garantire un puntuale allineamento dei conti tra la PAB e gli enti territoriali, nonché il pieno rispetto della legge.

6. Gestione di cassa

N. 6 comuni hanno fatto ricorso, nell'esercizio in esame, ad anticipazioni di cassa.

In particolare, il Comune di Rio Pusteria ha fatto presente di aver fatto “*(...) ricorso dell'anticipazione di cassa per n. 196 giorni in quanto la liquidità non era sufficiente. A causa di assenze e mancanze di personale nell'anno 2020 e ad inizio dell'anno 2021 il comune non era in grado di inoltrare i rendiconti di contributi per avere la liquidazione delle somme. Nel frattempo, il comune si è adottato [rectius: attivato a inoltrare i rendiconti].*

” (nota del Comune di Rio Pusteria del 24 ottobre 2022); Si ricorda che, secondo la Corte dei conti, il ricorso a dette anticipazioni ha, per sua natura, sempre carattere eccezionale, costituendo una forma di finanziamento a breve termine, cui gli enti dovrebbero ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità aventi carattere episodico; qualora, invece, esso risulti ripetuto e continuativo nel tempo, il medesimo rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'ente (cfr. *ex plurimis* del. Sez. Liguria n. 58/2019).

Risulta, inoltre, che n. 9 comuni hanno fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria in 3 degli ultimi 5 esercizi (cfr. parte in fatto della presente delibera).

Si riportano, di seguito, le osservazioni trasmesse dagli enti interessati.

-“*Il comune di Appiano ha una incidenza alta delle spese fisse sul totale delle entrate correnti, questo deriva dal fatto di avere un grande patrimonio, tante strutture scolastiche, sportive, culturali e sociali ed un territorio molto vasto, a fronte di queste spese molto alte i trasferimenti provinciali non sono aumentati e contemporaneamente in un periodo di crisi economica è stato scelto di non gravare troppo sui cittadini aumentando la tassazione e le tariffe.*” (Comune di Appiano s.S.d.V. del 31 ottobre 2022);

-“*Il comune non è in deficit strutturale.*” (Comune di Barbiano, nota del 31 ottobre 2021);

-“*Il fatto si riferisce al ricorso all'anticipazione di tesoreria in 3 degli ultimi 5 anni; siccome nel 2020 e 2021 non si è verificata la necessità di ricorrere all'anticipazione perché l'ente è riuscito a pianificare meglio*

le spese in base alle entrate programmate non sussiste la necessità di adottare altre misure in merito.”
(Comune di Cermes, nota del 24 ottobre 2022);

-“Siamo un Comune di piccole dimensioni con poche risorse proprie. Pertanto, le opere pubbliche vengono finanziate soprattutto tramite finanziamenti pubblici. Solamente dopo avere effettuato il pagamento possiamo rendicontare i vari contributi e pertanto dobbiamo spesso fare ricorso all’anticipazione di cassa. In 4 degli ultimi 5 esercizi è stato fatto ricorso all’anticipazione di cassa e di preciso negli anni 2017, 2018, 2020 e 2021. Cerchiamo di rendicontare al più presto possibile le opere pubbliche e di incassare al più presto possibile tutte le entrate a favore del Comune.” (Comune di Cortina s.S.d.V., nota del 7 novembre 2022);

-“Il comune ha utilizzato un’anticipazione di tesoreria negli anni 2019, 2020 e 2021 in quanto per cambi di personale non era in grado di presentare prontamente i rendiconti per contributi. Questo comportava problemi di liquidità. Nel frattempo, la situazione si è migliorata risultando in un saldo cassa elevato da non dover ricorrere più all’anticipazione di tesoreria.” (Comune di Rio di Pusteria, nota del 24 ottobre 2022);

-“A causa di problemi di liquidità e per la necessità di pagare le fatture d’acquisto il Comune ha ricorso all’anticipazione di tesoreria in tre degli ultimi cinque esercizi e quindi ha risposto con “SI” al parametro 4 (anticipazioni tesoreria ultimi 3 anni).” (Comune di Senale San Felice, nota del 28 ottobre 2022);

-“Parametro 4: Il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato necessario perché l’ente è costretto ad anticipare con mezzi propri il pagamento dei fornitori e la rendicontazione e l’incasso dei contributi statali e provinciali spesso avviene con notevole ritardo nonostante le richieste tempestive dell’amministrazione.”
(Comune di Vandoies, nota del 21 ottobre 2022).

Tanto considerato, si rinnova l’invito agli enti che sono ricorsi ripetutamente ad anticipazioni di cassa ad effettuare accurate analisi circa le relative cause (es. sfasamenti tra incassi e pagamenti, riconoscimento di debiti fuori bilancio, utilizzo degli avanzi di amministrazione), al fine di evitare che i relativi utilizzi celino latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza.

Nel contesto di una sana gestione delle risorse, si ricorda, altresì, l’obbligo degli enti, ai sensi dell’art. 195 del d.lgs. n. 267/2000, di istituire e gestire una cassa vincolata, al fine di dare separata evidenza alle risorse vincolate, profilo relativamente al quale le problematiche di ordine tecnico/organizzativo, rappresentate da alcuni comuni, non assumono alcuna rilevanza (si rinvia in argomento alla delibera di questa Sezione n. 8/2021/PRSE).

7. Ulteriori aspetti rilevanti

A) È stato verificato, in primo luogo, l’andamento in ogni comune dell’indicatore di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali, oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali. Come è noto, detto indicatore, espresso in termini di ritardo medio di pagamento

ponderato, ai sensi del d.P.C.M. 22 settembre 2014, è “calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento” (il risultato è negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture e positivo in caso di pagamento avvenuto mediamente in ritardo rispetto alla scadenza). Come è noto, il citato decreto definisce per “data di scadenza” i termini previsti dall’art. 4 del d.lgs. n. 231/2002 e (30 giorni dal ricevimento della fattura, salvo la possibilità di pattuire termini superiori “quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o talune sue caratteristiche” e comunque non oltre 60 giorni).

In 4 comuni (Campo Tures per 75 giorni, Fortezza per 4,38 giorni, Predoi per 17 giorni e Tesimo per 31,43 giorni) che evidenziano, al 1° ottobre 2022 (nel 2020: 12), un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (espresso in giorni) riferito all’anno 2021, positivo, vorranno adottare le necessarie misure al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge, superando i ritardi rilevati.

B) I comuni hanno trasmesso alla Corte dei conti il calcolo dei dodici parametri di accertamento della situazione di ente strutturalmente deficitario, come definiti dalla PAB, ai sensi dell’art. 32, c. 4 della l.p. n. 25/2016 (cfr. deliberazione della Giunta provinciale n. 1184/2017), nonché degli 8 parametri rilevanti ai fini dell’accertamento della situazione di enti strutturalmente deficitari (fattispecie che ricorre qualora almeno la metà dei parametri risulti violata) di cui al decreto del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018, in attuazione dell’art. 242, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000.

Nel corso dell’attività istruttoria, gli enti nei quali si riscontra la presenza di uno o più di detti indicatori (n. 1 parametri: Bolzano, Bressanone, Brennero, Cermes, Glorenza, Magrè s.S.d.V., Meltina, Monguelfo-Tesido, Nova Levante, Ortisei, Parcines, Racines, Rio Pusteria, San Candido, Senales, Sluderno, Termeno s.S.d.V., Tambre, Vandoies; n. 2 parametri: Barbiano, Brunico, Cortaccia s.S.d.V., Cortina s.S.d.V., Laives, Ora, Ponte Gardena, Salorno, Senale San Felice; n. 3 parametri: Appiano s.S.d.V., Bronzolo, Campo di Trens, Proves; n. 5 parametri: Comune di Campo Tures), hanno fornito chiarimenti e osservazioni, rendendo, altresì, note le relative misure correttive.

Posto che lo sforamento di alcuni dei parametri in esame non rende il comune strutturalmente deficitario, ma costituisce comunque una grave criticità contabile (in tal senso, *ex plurimis*, Sezione di controllo per il Piemonte n. 53/2018), gli organi di revisione sono invitati a monitorare

i citati aspetti (dando conto, nei rispettivi pareri sui documenti contabili, dei relativi andamenti) e gli enti ad adottare idonee misure, rimediali e prudenziali, al fine di correggere gli andamenti rilevati.

C) Si rileva, altresì, l'obbligo dei responsabili dei servizi finanziari degli enti e degli organi di revisione di prestare la massima cura nella predisposizione delle note informative di verifica dei rapporti di credito/debito tra l'ente e i propri enti strumentali/società partecipate. Sul punto, la Sezione ha già osservato che dette note, ai sensi dell'art. 11, c. 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, devono essere formalmente asseverate dai rispettivi organi di controllo interno e devono trovare riscontro nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto (cfr. delibera della Sezione n. 6/2022 concernente il monitoraggio del piano di riequilibrio economico-finanziario economico del comune di Campo Tures).

8. Invio alla Corte dei conti delle relazioni/questionari sui bilanci di previsione e sui rendiconti, nonché degli ulteriori elementi istruttori

Alla data del 2 novembre 2022, risultavano pervenute, agli uffici della Sezione, le relazioni sul rendiconto 2021 di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti della l. n. 266/2005 da parte di 114 comuni della provincia, tramite inserimento degli organi di revisione sulla apposita piattaforma del sito web della Corte dei conti.

Si è ancora in attesa dei questionari dei comuni di Bolzano e di Ponte Gardena.

Al riguardo, si rileva che, in seguito alla mancata osservanza del termine originariamente assegnato del 5 settembre 2022 (cfr. la nota presidenziale del 28 luglio 2022), successivamente prorogato dalla Sezione al 23 settembre 2022, i seguenti comuni sono stati formalmente sollecitati (cfr. nota del 18 ottobre 2022) all'adempimento di cui sopra entro il termine del 28 ottobre 2022: Castelbello-Ciardes, Castelrotto, Lana, Marebbe, Meltina, Tesimo e Verano (relativamente al questionario/relazione sul rendiconto 2021), nonché Bolzano, Ponte Gardena e San Martino in Badia (questionario/relazione sul bilancio di previsione 2022-2024 e questionario/relazione sul rendiconto 2021).

Nonostante i solleciti risultano ancora inadempienti i comuni di Bolzano e di Ponte Gardena. Occorre evidenziare che i casi di omesso invio, da parte degli organi di revisione, delle relazioni/questionari di cui sopra, possono essere oggetto di segnalazione mediante trasmissione degli atti agli Ordini professionali di appartenenza del revisore medesimo (cfr. Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo n. 126/2019/PRSE) ovvero ai Consigli comunali, ai fini delle valutazioni e iniziative di propria competenza (cfr. Sezione regionale di Controllo per la Regione Abruzzo, del. n. 45/2013).

Relativamente al controllo in esame, nel prendere atto che diversi comuni non hanno dato riscontro nei tempi fissati alle richieste di dati mancanti e informazioni finanziarie, corre l'obbligo di far presente che il mancato invio può costituire causa di revoca per inadempimento dell'incarico di revisione, ai sensi dell'art. 235, c. 2 del d.lgs. 267/2000 e del punto 1.9.7 dei "principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali", approvati nel febbraio 2019 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili (cfr. Sezione di controllo per la Sardegna del. n. 71/2019). Infatti, impregiudicati ulteriori profili, il riscontro alle richieste di elementi informativi necessari alla Corte dei conti, concretizza un preciso obbligo di legge e un dovere d'ufficio dell'Organo di revisione a salvaguardia del coordinamento e del consolidamento della finanza pubblica; eventuali mancanze e/o invii tardivi, a prescindere dall'individuazione della causa concreta, costituiscono una grave irregolarità che non consente un regolare ed efficace svolgimento del prescritto controllo dei conti pubblici.

I comuni che, a tutt'oggi, non hanno ancora trasmesso i dati integrativi e le informazioni finanziarie richieste dagli uffici della scrivente Sezione (Bolzano, Lauregno, Marebbe, Ponte Gardena, Proves e Verano), sono invitati ad adempiere.

In questo contesto corre l'obbligo di sottolineare, altresì, l'importanza di una corretta e tempestiva alimentazione dei flussi informativi in BDAP, assicurando la piena corrispondenza dei dati inviati con i documenti contabili approvati e gestiti dal comune. Al riguardo, si ricorda che è compito specifico dei Revisori verificare che i canali informativi siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee. A tal fine, le linee guida, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR, prevedono - contrariamente a quanto evidenziato da diversi Revisori nel corso del controllo in esame - "(...) la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP - Bilanci Armonizzati (<https://openbdap.mef.gov.it/>), per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti".

Infine, si ricorda l'obbligo a carico degli organi di revisione nei comuni con più di 15.000 abitanti di voler trasmettere alla Corte dei conti anche l'apposito questionario/relazione avente ad oggetto "Linee guida per le relazioni annuali del Sindaco dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2021", entro il termine previsto del 31 gennaio 2023 (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16 del 4 novembre 2022).